

**RASSEGNA STAMPA**  
**del**  
**10/09/2012**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT**

*RASSEGNA STAMPA*  
*PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

**cervelli  IN AZIONE**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 06-09-2012 al 10-09-2012

07-09-2012 AgenParl <b>PALERMO: ORLANDO, OGGI INCONTRO COMUNE-REGIONE</b> .....	1
08-09-2012 Corriere di Ragusa.it <b>Nuove sedi per uffici comunali. Urbanistica all'ex Azasi</b> .....	2
09-09-2012 Corriere di Ragusa.it <b>Distrutto dal fuoco il negozio Galleria Fiaba a Vittoria</b> .....	3
06-09-2012 Giornale di Sicilia.it <b>Gesip, martedì a Roma il tavolo sulla vertenza</b> .....	4
06-09-2012 Giornale di Sicilia.it <b>Palermo, riapre la discarica di Bellolampo dopom 40 giorni</b> .....	5
07-09-2012 Live Sicilia <b>Gesip, blocchi stradali e notte in Cattedrale</b> .....	6
07-09-2012 MF Sicilia <b>L'Ance chiede un incontro al governo</b> .....	8
07-09-2012 MF Sicilia <b>In Pillole</b> .....	9
07-09-2012 La Nuova Sardegna <b>il comune dichiara lo stato di calamità</b> .....	10
09-09-2012 La Nuova Sardegna <b>tempio, fumo da una caldaia due finiscono in ospedale</b> .....	11
10-09-2012 La Nuova Sardegna <b>l'abbraccio dei terremotati agli azzurri</b> .....	12
10-09-2012 La Nuova Sardegna <b>fiamme a capo spartivento: sgomberato un parcheggio</b> .....	13
07-09-2012 Radio Rtm <b>On. Riccardo Minardo: Destinazione ex Convento del Carmine a Modica a Caserma dei Carabinieri. Incontro tra il parlamentare regionale ed il commissario della provincia.</b> .....	14
08-09-2012 Radio Rtm <b>FOGNOLO DI VIALE DEL FANTE A RAGUSA. Calabrese: "L'ex sindaco ha abbandonato la città lasciandola in preda ai suoi problemi"</b> .....	15
07-09-2012 La Repubblica <b>riapre bellolampo. "ma amia estenda la differenziata"</b> .....	16
06-09-2012 Sicilia News 24 <b>Palzolo Acreide, i Carabinieri arrestano un uomo per incendio e uccisione di animali</b> .....	17
07-09-2012 Sicilia News 24 <b>RIFIUTI:LO MONACO, INCENDIO SPENTO DEFINITIVAMENTE,RIAPRE DISCARICA BELLOLAMPO</b> .....	18
08-09-2012 Sicilia News 24 <b>Partinico, incendio in un terreno confiscato alla mafia. Ma è giallo sulle cause</b> .....	19
07-09-2012 Sicilia News 24 <b>Palermo, riapre oggi la discarica di Bellolampo</b> .....	20
09-09-2012 Sicilia News 24 <b>FONDI EUROPEI: FIRMATO PROTOCOLLO DIFFUSIONE INFORMAZIONI-2-</b> .....	21
07-09-2012 La Sicilia <b>Niente soldi per il fognolo Viale del Fante.</b> .....	22
07-09-2012 La Sicilia <b>Anticendio a Monte Pancali sarà potenziata la postazione</b> .....	23
07-09-2012 La Sicilia <b>Villabate, brucia discarica del consorzio Coinres</b> .....	24

07-09-2012 La Sicilia	
<b>Oggi riapre Bellolampo RIFIUTI.</b>	25
07-09-2012 La Sicilia	
<b>Lotta agli incendi, incontro per ottimizzare le risorse</b>	26
07-09-2012 La Sicilia	
<b>Gesip, ansia fino a martedì Il governo Monti</b>	27
07-09-2012 La Sicilia	
<b>Assegnate le deleghe agli assessori Comune.</b>	28
07-09-2012 La Sicilia	
<b>Palermo, nozze nella Cattedrale occupata dai lavoratori Gesip</b>	29
07-09-2012 La Sicilia	
<b>Prime piogge e vecchi disagi «Borgate paralizzate dall'acqua»</b>	31
07-09-2012 La Sicilia	
<b>Media Martoglio: edificio pronto</b>	32
07-09-2012 La Sicilia	
<b>Lo Scientifico Majorana sul risparmio energetico</b>	33
08-09-2012 La Sicilia	
<b>Tre immobili all'asta per ricavare 13,5 milioni</b>	34
08-09-2012 La Sicilia	
<b>Ok da Armao: al via i lavori sulla Ss 186</b>	35
08-09-2012 La Sicilia	
<b>«Un'azione combinata per fronteggiare gli incendi»</b>	36
08-09-2012 La Sicilia	
<b>Regione: Comune e Amia devono 4 mln</b>	37
08-09-2012 La Sicilia	
<b>Incendio all'interno del parco</b>	38
08-09-2012 La Sicilia	
<b>Indiano resta ferito gravemente al mercato: è un giallo</b>	39
08-09-2012 La Sicilia	
<b>Niente soldi per sistemare il fognolo 30</b>	40
08-09-2012 La Sicilia	
<b>Assegnate le deleghe, operativa la nuova Giunta provinciale</b>	41
08-09-2012 La Sicilia	
<b>La Fiera dello Jonio, 250 espositori nell'area Com</b>	42
08-09-2012 La Sicilia	
<b>Ex convento all'Arma, tutti contro tutti</b>	43
08-09-2012 La Sicilia	
<b>Una nuova ordinanza di messa in sicurezza</b>	44
08-09-2012 La Sicilia	
<b>Processione della Patrona senza agenti Pm E il sindaco chiede aiuto al volontariato</b>	45
08-09-2012 La Sicilia	
<b>Fondi Ue, protocollo d'intesa per dare notizie alle imprese</b>	46
09-09-2012 La Sicilia	
<b>Sarà abbattuta una casa fatiscente di via Libertà</b>	48
09-09-2012 La Sicilia	
<b>Ossigeno per le strade rurali Castelmola.</b>	49
09-09-2012 La Sicilia	

<b>E' scontro con i volontari</b> .....	50
09-09-2012 La Sicilia	
<b>Fiamme, paura per un ragazzo Mascali.</b> .....	51
09-09-2012 La Sicilia	
<b>Il sacrificio di Clemente Bovi</b> .....	52
09-09-2012 La Sicilia	
<b>I quasi mille studenti del Professionale saranno ospitati al «Brunelleschi» e al «Gallo»</b> .....	54
09-09-2012 La Sicilia	
<b>Ancora vandali e palme a fuoco al cimitero</b> .....	56
09-09-2012 La Sicilia	
<b>Via Cacopardo ora è più sicura</b> .....	57
09-09-2012 La Sicilia	
<b>Sp 16, il silenzio e la paura Forza d'Agrò.</b> .....	58
10-09-2012 marketpress.info	
<b>SICILIA, FONDI EUROPEI: FIRMATO PROTOCOLLO DIFFUSIONE INFORMAZIONI</b> .....	59

**PALERMO: ORLANDO, OGGI INCONTRO COMUNE-REGIONE**

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

**AgenParl**

"PALERMO: ORLANDO, OGGI INCONTRO COMUNE-REGIONE"

Data: **08/09/2012**

[Indietro](#)

Venerdì 07 Settembre 2012 19:09

PALERMO: ORLANDO, OGGI INCONTRO COMUNE-REGIONE Scritto da com/cr

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 07 set - "Si è svolto oggi a Villa Niscemi un incontro tra l'Amministrazione Comunale di Palermo e quella della Regione Siciliana, rappresentata quest'ultima dall'Assessore Gaetano Armao, con diversi funzionari e dirigenti, fra cui il Capo della Segreteria Tecnica ed il Ragioniere Generale.

L'incontro ha fatto seguito all'esigenza, manifestata dal Comune di attivare ogni necessaria collaborazione istituzionale tesa ad affrontare criticità e progetti di competenza della Regione con ricaduta sulla città di Palermo.

Per il Comune erano presenti, oltre al Sindaco, gli Assessori alle attività produttive e ai trasporti, nonché diversi dirigenti e funzionari, tra cui il Ragioniere Generale.

L'Amministrazione comunale ha fornito, per ogni settore di sua competenza, un elenco di progetti ed interventi, sia finanziari che amministrativi, ritenuti di assoluta priorità, per l'uscita, in chiave progettuale e di prospettiva, dall'attuale emergenza.

L'incontro è stato l'occasione di approfondimento utile per superare limiti e vincoli legati all'attuale normativa e per ottenere conferma da parte della Regione dell'immediato trasferimento all'Amministrazione comunale di somme di cui all'Ordinanza di Protezione civile di maggio, necessari per fronteggiare l'emergere di servizi e personale Gesip, e ciò non appena si sarà pronunciato il tavolo tecnico interministeriale convocato per martedì 11 settembre a Palazzo Chigi.

L'Ass.re Gaetano Armao parteciperà al tavolo di crisi convocato per lo stesso giorno 11 settembre 2012 a Palazzo Chigi, con il Sindaco e con tutti i Ministeri interessati, sostenendo l'attenzione del Governo Regionale per l'approccio progettuale di Palermo per un rilancio dei servizi resi di tutte le partecipate e per la garanzia dei relativi livelli occupazionali.

Con riferimento al trasporto pubblico il Comune e la Regione ritengono di dover chiedere, con forza, l'equiparazione ai fini del patto di stabilità della Regione Siciliana a Statuto Speciale ai criteri adottati per le Regioni a Statuto Ordinario: ciò consentirebbe di evitare l'insostenibile taglio del 20% del fondo regionale trasporti".

Lo si legge in una nota del sindaco di Palermo Leoluca Orlando.

ü'l

***Nuove sedi per uffici comunali. Urbanistica all'ex Azasi***

CorriereDiragusa.it - LE - Nuove sedi per uffici comunali. Urbanistica all'ex Azasi

**Corriere di Ragusa.it**

""

Data: **08/09/2012**

Indietro

Attualità MODICA - 08/09/2012

Le aule della scuola elementare di via Garibaldi all'ex sede Enipmi a S. Francesco alla cava

Nuove sedi per uffici comunali. Urbanistica all'ex Azasi Pubblica Istruzione e Turismo vanno al Palazzo della Cultura in corso Umberto

Duccio Gennaro

**Trasferimenti in corso per gli uffici comunali (nella foto).** Il più importante e delicato riguarda tuttavia la nuova sistemazione delle aule della scuola elementare di via Garibaldi che dalla prossima settimana, in coincidenza con l'inizio della anno scolastico, saranno sistemate nell'ex sede Enipmi nella zona di S. Francesco alla Cava.

Il trasferimento è stato reso necessario dall'inizio dei lavori di consolidamento e funzionalizzazione dell'edificio di via Garibaldi che sarà realizzato grazie al finanziamento di un milione 600mila euro messo a disposizione dalla Protezione civile. Questo trasferimento ha portato ad un movimento a scacchiera di altri uffici ospitati nella sede di S. Francesco alla Cava. L'amministrazione ha infatti colto la palla al balzo per razionalizzare la sistemazione degli uffici comunali e proprio in questi giorni è in corso il trasloco sia al palazzo della Cultura, sia al palazzo Campailla, sia nella sede dell'ex Azasi. Qui infatti troveranno nuova sede l'Ufficio Urbanistica, che si sposta da palazzo Campailla, lo sportello Unico, già al palazzo della Cultura e l'Ufficio Commercio, già all'ex Enipmi.

Al palazzo della Cultura vanno invece il settore Pubblica Istruzione e Turismo. A palazzo Campailla andranno i Servizi Sociali. Entro la settimana il trasloco di computer, archivi ed arredamento sarà completato e la piena funzionalità riprenderà da lunedì prossimo.

Dice il sindaco Antonello Buscema: «Gli ambienti di lavoro saranno finalmente resi funzionali grazie ad un'adeguata sistemazione degli spazi e soprattutto alla dotazione informatica, che consentirà l'attivazione della posta certificata e dei servizi telematici. Per il settore Urbanistica in particolare sappiamo, infatti, che creare le condizioni affinché il mondo professionale e imprenditoriale possa ottenere dall'ente pubblico risposte celeri e adeguate vuol dire anche incoraggiare gli investimenti e sostenere il normale sviluppo della città».ü'1

***Distrutto dal fuoco il negozio Galleria Fiaba a Vittoria***

Corrierediragusa.it - L&RSQUO;INCENDIO - Distrutto dal fuoco il negozio «Galleria Fiaba» a Vittoria

**Corriere di Ragusa.it**

""

Data: **09/09/2012**

[Indietro](#)

Cronache VITTORIA - 09/09/2012

L'incendio si è sviluppato intorno alle 22,30 di sabato

Distrutto dal fuoco il negozio «Galleria Fiaba» a Vittoria Vigili del fuoco e Polizia escludono ipotesi dolo: sarebbe stato un corto circuito verificatosi all'impianto elettrico

Redazione

Distrutto dal fuoco il negozio di articoli da regalo «Galleria Fiaba» di via Bixio a Vittoria, uno dei negozi più rinomati esistenti nel territorio ipparino. Era stato rinnovato in un moderno ed elegante designer ed inaugurato circa un anno fa, oggi si ritrova quasi da ristrutturare completamente perché il fumo sprigionatosi a causa di un corto circuito la sera di sabato ha annerito le pareti e gran parte dell'oggettistica da regalo. L'incendio si è sviluppato intorno alle 22,30 di sabato. Per sgombrare subito il campo da possibili dubbi sulla matrice dell'incendio, va detto subito che i vigili del fuoco non hanno rilevato nulla di anomalo nell'esercizio commerciale, mentre la polizia ha escluso ogni ipotesi di dolo stabilendo che a provocare l'incendio sia stato un corto circuito sviluppatosi nel sofisticato impianto elettrico.ü'l

***Gesip, martedì a Roma il tavolo sulla vertenza***

- gds.it

**Giornale di Sicilia.it**

"*Gesip, martedì a Roma il tavolo sulla vertenza*"

Data: **07/09/2012**

Indietro

07/09/2012 -

Gesip, martedì a Roma il tavolo sulla vertenza

Il sindaco di Palermo, Leoluca Orlando

Sono stati invitati a partecipare, oltre al Comune, il dipartimento per la Protezione civile, i ministeri per la Coesione territoriale, per la Pubblica amministrazione, dell'Interno, dell'Economia, dello Sviluppo economico, del Lavoro e delle politiche sociali e poi la Regione siciliana

**PALERMO.** Martedì prossimo alle 11.30 si riunirà a Roma il tavolo incaricato di affrontare la situazione finanziaria del Comune di Palermo e dei 1.800 lavoratori della partecipata Gesip. Ne dà notizia il sindaco di Palermo Leoluca Orlando. Al tavolo sono stati invitati a partecipare, oltre al Comune, il dipartimento per la Protezione civile, i ministeri per la Coesione territoriale, per la Pubblica amministrazione, dell'Interno, dell'Economia, dello Sviluppo economico, del Lavoro e delle politiche sociali e poi la Regione siciliana. Stasera Orlando parteciperà ai lavori preparatori del tavolo, con gli assessori Lapiana e Abbonato, in un incontro al Viminale con i funzionari del ministero dell'Interno.

Ieri, intanto, un incontro al Viminale, al quale ha preso parte l'assessore alle Partecipate Cesare Lapiana. A Ditelo a Rgs ha detto: "Finalmente si è cominciato a capire che il Comune vuole ristrutturare tutte le partecipate. Non abbiamo parlato della solita emergenza. I soldi fanno parte di un progetto generale. Ora si punta davvero al rilancio e alla riorganizzazione delle società".

**I SINDACATI: "VOGLIAMO PARTECIPARE AL TAVOLO".** Per evitare il rincorrersi delle voci e delle interpretazioni, riteniamo che una delegazione qualificata dei sindacati possa partecipare al tavolo interministeriale di martedì prossimo. Lo afferma in una nota Pietro La Torre, segretario regionale Uiltucs, in merito alla riunione convocata a Roma per affrontare la situazione dei lavoratori della Gesip.

La Torre ha inoltre inviato una lettera ai leader nazionali di Pdl, Pd e Udc, Angelino Alfano, Pierluigi Bersani e Pierferdinando Casini, ai segretari generali di Cgil, Cisl e Uil per chiedere un impegno in favore della vertenza. Bisogna superare le distonie e le indifferenze che ancora oggi registriamo - scrive La Torre - per lavorare ad una soluzione che salvi i servizi della città ed una prospettiva di vita per le famiglie degli occupati in Gesip, avendo chiaro che non servono comunicati ottimisti o discorsi minacciosi ma un plausibile discorso di salvataggio. Con la coscienza di non ripercorrere gli errori del passato - prosegue la lettera - che vanno certamente rinnegati, va in ogni caso trovata una soluzione. Il tavolo di crisi interministeriale deve riavvicinare le posizioni e produrre una proposta seria e credibile di riorganizzazione su cui chiamare al confronto le organizzazioni sindacali nel più breve tempo possibile.



***Palermo, riapre la discarica di Bellolampo dopom 40 giorni***

- gds.it

**Giornale di Sicilia.it**

"Palermo, riapre la discarica di Bellolampo dopom 40 giorni"

Data: **07/09/2012**

Indietro

06/09/2012 -

Palermo, riapre la discarica di Bellolampo dopom 40 giorni

Era stata chiusa dallo scorso 29 luglio scorso per il gravissimo incendio doloso che ne ha colpito diverse zone, danneggiando alcuni impianti. Ne dà notizia il sindaco di Palermo, Leoluca Orlando

**PALERMO.** Riaprirà domani, dopo 40 giorni, la discarica di Bellolampo, chiusa dal 29 luglio scorso per il gravissimo incendio doloso che ne ha colpito diverse zone, danneggiando alcuni impianti. Ne dà notizia il sindaco di Palermo, Leoluca Orlando. È stato disposto che un gruppo di monitoraggio verifichi l'attuazione di alcune prescrizioni rivolte all'Amia (l'azienda di igiene ambientale) riguardanti l'attivazione dei nuovi impianti e la gestione della discarica nei prossimi mesi, necessari per evitare la chiusura ad aprile 2013. «La riapertura della discarica - dice una nota del Comune - segna definitivamente la fine dell'emergenza legata all' incendio, che è stata affrontata grazie all'abnegazione del personale dell'azienda, alla stretta collaborazione del Coime e all'impegno del sindaco per reperire nuovi autocompattatori a costo zero, utilizzando quelli confiscati alle ditte dei mafiosi. Da questo momento i vertici dell'Amia non hanno più alcuna scusante per non garantire un servizio efficiente».

ü'l

*Gesip, blocchi stradali e notte in Cattedrale*

- Live Sicilia

**Live Sicilia**

"Gesip, blocchi stradali e notte in Cattedrale"

Data: 07/09/2012

Indietro

Palermo

Gesip, blocchi stradali  
e notte in Cattedrale

Venerdì 07 Settembre 2012 12:10 di Gianluca Rubino

Una trentina di dipendenti questa notte ha dormito sulle panche della navata centrale del Duomo. Altri manifestanti bloccano via Bonello. Così Don Sarullo, parroco della Cattedrale: "Nessuna aggressione, sino a quando non porteranno disagi saranno accolti come cristiani". Ma Pietro Giannotta, sindacalista Cisl, smentisce il sacerdote: "Falsità, ha minacciato me personalmente". Intanto la Uiltucs scrive al governo Monti.

**AGGIORNAMENTO**

18.31 "Abbiamo occupato pacificamente il tetto della Cattedrale, fino alle otto di stamattina. Avevamo chiesto il cambio ad alcuni colleghi, ma ci hanno detto di no. Visto che non c'è alcuna organizzazione tra noi lavoratori, ho deciso di scendere dal tetto. E' giusto, a questo punto, l'appuntamento di martedì per capire come finisce. Non vedo perché io, Salvo Barone e altri dobbiamo rischiare per gli altri. Giannotta per quattro giorni non si è visto, mentre oggi si erge a tutor". Questo quanto dichiarato da Antonino Mercante, vicesegretario dell'Ugl.

17.49 Il segretario generale della Uiltucs Sicilia, Pietro La Torre, ha inviato una lettera al sottosegretario alla presidenza del Consiglio dei Ministri Catricalà, ai ministri Barca e Cancellieri, e una seconda ai segretari dei principali partiti nazionali. Missive per chiedere un intervento in favore di Palermo e delle sue disastrose casse. "Gesip e i suoi lavoratori sono diventati i parafulmine su cui si sono scaricati i problemi del Comune - scrive La Torre - un mancato intervento metterebbe in ginocchio la città". Accorato anche l'appello a Pd, Pdl e Udc: "Non si può più percorrere la strada di scaricare sugli altri un ingombrante quanto delicato problema che, se lasciato senza governo, non potrà creare che macerie e gravissime ripercussioni sociali".

PALERMO - Prosegue la protesta degli operai della Gesip, senza paga e senza lavoro dal 31 agosto e in attesa dei 5 milioni di euro previsti da un'ordinanza della protezione civile di maggio, che da ieri mattina stanno occupando simbolicamente la Cattedrale. Una trentina di dipendenti questa notte ha dormito sulle panche della navata centrale del Duomo e continua a rimanere all'interno, mentre un centinaio è presente all'esterno. Il gruppo che ieri era salito sul tetto, invece, è sceso a tarda notte lasciando affisso lo striscione con scritto "Dove sono i politici siciliani a Roma? Vergognatevi". Un'altra ventina di operai, infine, presidia Palazzo delle Aquile senza comunque creare disagi alla circolazione.

I lavoratori non intendono mollare la presa e annunciano che continueranno la protesta ad oltranza fino a quando non arriveranno notizie ufficiali sul loro futuro. La situazione è di relativa serenità, infatti i turisti e i fedeli possono accedere senza alcun tipo di problema al Duomo. Anche il cordone della polizia è meno consistente rispetto a ieri, attualmente gli agenti in assetto antisommossa presenti davanti l'ingresso della Cattedrale sono appena una dozzina.

La situazione di relativa serenità viene confermata anche da padre Filippo Sarullo, che a Livesicilia dichiara: "I dipendenti della Gesip non hanno creato alcun problema, stanno occupando simbolicamente e pacificamente la Cattedrale e sino a quando non porteranno disagi saranno accolti come cristiani". Sulle accuse circolate nella tarda serata di ieri, secondo cui avrebbe intimato di fare caricare gli operai qualora non avessero sgomberato la cattedrale, il parroco risponde così: "Non è affatto vero, ribadisco che non c'è alcuna intenzione di remare contro i lavoratori purché rispettino il luogo di culto che li sta accogliendo, così come è avvenuto sino a questo momento".

Pietro Giannotta, sindacalista Cisl, tuttavia smentisce quanto dichiarato dal parroco. Nel corso di un'intervista rilasciata a

***Gesip, blocchi stradali e notte in Cattedrale***

Livesicilia afferma: "Don Filippo Sarullo ha minacciato me personalmente, mi ha detto che se non fossimo usciti dalla Cattedrale saremmo stati caricati dagli agenti. Subito dopo, però, ha negato tutto. Definisco ingiusto il suo atteggiamento, dato che ci troviamo in Cattedrale in modo pacifico, provvedendo alla pulizia e al controllo del Duomo. Io sto portando avanti anche uno sciopero della fame, che non conoscerà soste sino a quando non otterrò notizie certe dalle istituzioni".

Giannotta, inoltre, fa il punto sulle prossime mosse degli operai: "Noi che da due giorni ci troviamo all'interno della Cattedrale rimarremo qui ad oltranza, sostenendoci a vicenda senza mollare la presa in alcun modo. Un altro gruppo di colleghi, tra cui Salvo Barone (sindacalista Asia, ndr), ieri è salito sul tetto, decidendo successivamente di scendere e di andare via alle due del mattino. Ognuno protesta nel modo che ritiene più opportuno, noi rimaniamo qui".

Pronta arriva la puntualizzazione di Barone, che a Livesicilia dice: "In merito a certe considerazioni, chiarisco che le scelte adottate sono dettate non solo da episodi vertenziali ma anche da una vita personale che è strettamente privata, pertanto non dobbiamo alcuna spiegazione a nessuno per la scelta soggettiva fatta nelle prime ore del mattino. Stando alle diatribe sindacali, riteniamo che in questo momento così delicato sia più opportuno stemperare gli animi, perché gli asti in questo momento sortiscono fragilità e crepe improduttive. Ognuno in un paese democratico è libero di manifestare nel modo che crede, nel rispetto della legge. Tutte le manifestazioni a tutela dei diritti dei lavoratori sono sicuramente rispettabili".

Ultima modifica: 07 Settembre ore 18:33

***L'Ance chiede un incontro al governo***

L'Ance nazionale, a seguito della sollecitazione dell'associazione siciliana, ha chiesto un incontro urgente ai ministri dell'Economia, Vittorio Grilli, della Coesione territoriale, Fabrizio Barca, e dello Sviluppo economico, Corrado Passera, per accelerare un'intesa fra Stato e Regione siciliana sulle esenzioni e sulla razionalizzazione dei criteri del Patto di stabilità per l'Isola. «Al di là dell'apprezzamento per i contenuti positivi dell'incontro di ieri fra l'assessore regionale all'Economia Gaetano Armao e la Ragioneria generale dello Stato», ha spiegato il presidente di Ance Sicilia, Salvo Ferlito, «esprimiamo forte preoccupazione sui tempi indicati dalle parti per la definizione di una soluzione che sblocchi i cofinanziamenti europei, i fondi Fas e quelli della Protezione civile. Tempi troppo lunghi», ha aggiunto, «assolutamente non adeguati e non compatibili con l'attuale stato di gravissima emergenza economica e sociale della Sicilia». Antonio Giordano

*In Pillole*

GESIP, MARTEDÌ TAVOLO A ROMA Si terrà martedì a Roma il tavolo sulla Gesip e la situazione finanziaria del comune di Palermo. Al tavolo sono stati invitati a partecipare la stessa Presidenza del Consiglio, Dipartimento per la Protezione civile, e i ministeri per la Coesione territoriale, per la Pubblica amministrazione, dell'Interno, dell'Economia, dello Sviluppo economico, del Lavoro e delle politiche sociali e poi la Regione siciliana e ovviamente il Comune di Palermo. In quella sede, si legge in una nota del comune, il gruppo di lavoro per le problematiche degli enti locali, si occuperà «della situazione finanziaria del Comune di Palermo e dei lavoratori della Gesip». La Gesip, la società che si occupa di servizi per conto della amministrazione occupa 1.800 persone dal primo settembre sospese dagli incarichi.

CORTE CONTI CHIEDE ATTI SU IRSAP La Procura regionale della Corte dei conti vuole verificare subito il commissariamento dell'Irsap e richiede all'assessore regionale alle Attività produttive tutti gli atti che hanno portato alla nomina del commissario straordinario dell'Irsap da parte della Giunta di governo. Ne dà notizia l'assessore alle Attività produttive Marco Venturi, che questa mattina ha ricevuto una richiesta ufficiale da parte della magistratura contabile. Ieri l'assessore Venturi aveva diffidato il commissario dell'Irsap, Luciana Giammanco, rappresentando alla stessa l'illegittimità del decreto di nomina e, di conseguenza, ogni altro atto o provvedimento ad esso consequenziale.

IMMIGRATI, BANDO DA 1,2 MLN PER L'INTEGRAZIONE L'assessore regionale al lavoro, Giuseppe Spampinato, presenta alle 10, al Palazzo dell'Espresso di Catania, il bando «Interventi a favore della popolazione immigrata in materia di accesso all'alloggio». Si tratta della pubblicazione del bando di circa 1 milione e 200 mila euro da destinare ai Comuni che presentano un progetto per la ristrutturazione di immobili da riservare per 12 anni alla popolazione immigrata, concedendo un'agevolazione sul canone di affitto.

*il comune dichiara lo stato di calamità*

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Sardegna, La**

""

Data: **07/09/2012**

Indietro

- *Olbia*

Il Comune dichiara lo stato di calamità

Giovannelli: con la delibera di giunta la Regione potrà finanziare la riparazione dei danni arrecati alle strutture pubbliche

**MALTEMPO»DOPO IL NUBIFRAGIO**

di Antonello Palmas wOLBIA Durante una riunione di giunta convocata ad hoc ieri pomeriggio, l'amministrazione comunale di Olbia ha decretato lo stato di calamità naturale per i danni (ancora tutti da quantificare, ma certo ingenti) provocati dalla abbondante pioggia caduta a inizio settimana per un paio di giorni. Spiega il sindaco, Gianni Giovannelli: «La Regione ci ha comunicato che ci sono a disposizione somme utilizzabili solo per i danni alle strutture pubbliche. In città abbiamo avuto parecchi di questi danni, dovuti a smottamenti della sede stradale ed a tubazioni scoppiate. Per ottenere i finanziamenti la condizione necessaria era quella di decretare lo stato di calamità e di predisporre un elenco dei danni registrati». È stata inoltre avviata la procedura con una lettera inviata agli uffici comunali, che sono stati invitati a preparare velocemente un documento con la quantificazione dei danni. Nel frattempo \_ annuncia il primo cittadino \_ ci sarà un incontro tra l'assessore all'ambiente Giovanna Spano e Abbanoa «per chiedere con forza che l'ente idrico dislocchi almeno due autospurgo e non il giocattolino per bambini come quello proposto in questi giorni, oltre a predisporre un sistema di reperibilità adeguato». Nel frattempo la situazione si avvia sempre più verso la normalizzazione, anche se in diversi punti della città c'erano squadre al lavoro per ripristinare tubature saltate e manto stradale esploso sotto la spinta dell'acqua. Tra i danni più rilevanti, quelli subiti dall'hotel Mediterraneo (ieri per errore è stato riportato il nome dell'hotel ristorante Gallura, che invece è perfettamente all'asciutto: ce ne scusiamo con gli interessati); mezzi al lavoro anche in zona Gregorio, mentre in via Barcellona i passanti sono stati attirati da un curioso spettacolo: centinaia di grandi e coloratissimi teli sparsi nella campagna a formare un puzzle suggestivo. Li avevano messi al sole per asciugare i responsabili di un negozio di oggetti esotici di via San Simeone, il cui scantinato è stato sommerso dall'acqua. L'assessore alla protezione civile Ivana Russu rileva le particolarità dell'ultimo nubifragio: «Questa volta si sono salvati molti dei punti che storicamente si allagavano: ad esempio, i canali non sono esondati e anche a Pittulongu non ci sono stati danni particolari. Ma alcune zone hanno ancora dovuto pagare dazio: soprattutto Mare e Rocce (costruita sopra uno stagno) e una parte di viale Aldo Moro, cresciuta su un vero letto di fiume "tombato". E sono queste le aree per le quali ci si dovrà scervellare per trovare una soluzione che tamponi gli errori del passato.

***tempio, fumo da una caldaia due finiscono in ospedale***

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Sardegna, La**

""

Data: **09/09/2012**

[Indietro](#)

- *Sardegna*

Tempio, fumo da una caldaia due finiscono in ospedale

TEMPIO Attimi di paura ieri mattina, poco dopo le 11, nel popoloso quartiere Rinascita per un principio di incendio di una caldaia collocata nel seminterrato di un condominio. Una donna e un bambino hanno accusato difficoltà respiratorie per il fumo e sono stati trasportati all'ospedale. Solo dopo qualche ora sono stati rilasciati. L'incidente ha destato grande allarme: «A un tratto - racconta una signora di mezza età - dai portici abbiamo visto uscire il fumo nero che andava aumentando sempre di più. Ci siamo spaventati molto anche perché abbiamo cominciato a sentire persone che urlavano e chiedevano aiuto». Dal distaccamento, distante dalla Rinascita poco meno di mezzo chilometro, in forze si sono precipitati sul posto i vigili del fuoco, i vigili urbani e l'ambulanza del 118. Inoltre sono arrivati gli uomini della Protezione civile Alta Gallura. I vigili del fuoco sono intervenuti nel locale caldaia che è stato messo in sicurezza, mentre gli abitanti di due palazzine hanno dovuto allontanarsi da casa per precauzione.

*l'abbraccio dei terremotati agli azzurri*

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Sardegna, La**

""

Data: 10/09/2012

Indietro

- Sport

L abbraccio dei terremotati agli azzurri

Oltre 2000 tifosi a Medolla per assistere all'allenamento dell'Italia di Prandelli che domani affronterà Malta a Modena. MEDOLLA Quando Antonio Nocerino ha perso la fede nuziale segnando un gol in acrobazia sul campo di Medolla, terra d'Emilia scossa dal terremoto lo scorso maggio, ha pensato alla moglie che ci sarebbe stata male. Ma alla fine di un'altra giornata di emozioni e impegno sociale della Nazionale di Cesare Prandelli, l'anello gli è stato riportato da uno dei 2.220 terremotati accorsi allo stadio del piccolo Comune alle porte di Modena. L'azzurro ha tirato un sospiro di sollievo. E soprattutto ha realizzato di esser venuto qui per regalare qualcosa, e di aver invece soprattutto ricevuto. «Avevamo bisogno di questo bagno di emozione: noi abbiamo mantenuto la nostra promessa, ora speriamo che lo facciano tutti», il messaggio di ricostruzione lanciato allo Stato da Cesare Prandelli, il ct che ha riavvicinato la Nazionale alla gente con gioco, qualche risultato e anche con l'attenzione ai problemi quotidiani. Sabato la presenza sul campo di Rizziconi sequestrato alla ndrangheta, ieri un pomeriggio nella terra colpita dal sisma, dove gli sfollati sono ancora circa tremila. Un campo di calcio è uno dei pochi posti dove non aver paura, quando la terra trema. Ma la piccola tendopoli a qualche metro dallo stadio di Medolla ha ricordato a tutti gli azzurri che non basta sentirsi al sicuro per vivere lontano dal mondo. C'era Silvio, l'amico volontario di Don Ivan morto nella Chiesa di Rovereto di Novi per portare in salvo la statua della Madonna. C'erano i colleghi dei quattro operai morti sotto il tetto dell'Haemodynamic, una delle perle del distretto biomedicale tra Mirandola e Medolla. C'erano tante storie minime, fatte di dolore e rinascita. Per contenerle tutte, la Federcalcio a sue spese aveva fatto allestire tribune provvisorie per ampliare fino a 2.200 la capienza dello stadio, riempito dagli inviti di Provincia e Comune. «Questa gente avrebbe tutti i motivi per piangersi addosso, invece guarda al futuro e sorride: è un esempio per tutta l'Italia - sentenzia il capitano azzurro, Gigi Buffon - Noi calciatori siamo fortunati, e anche se ci considerano spesso superficiali e privi di valori, abbiamo la sensibilità di stare vicini a chi soffre. In questo caso, anche con un gesto concreto». Perché si può essere fortunati ma conoscere ugualmente quella paura. «So cosa vuol dire, quando è successo all'Aquila ho dormito per due settimane in auto - racconta Marco Verratti, di Manoppello -. Il sisma d'Abruzzo ha dimostrato quanta gente cattiva si approfitti di queste situazioni, spero che lo Stato tenga lontano persone del genere da questa terra». Tutti gli azzurri erano a Parma il 29 maggio, quando la seconda scossa colpì l'Emilia «Mai capitata una cosa del genere, la ricordo ancora ora - sottolinea Andrea Pirlo -. Ieri l'Italia è tornata. «L'abbiamo fatto per i bambini e la loro felicità - ricorda Prandelli - E poi questa gente, sorride e spera: persone così positive ti aiutano, anche nelle tue piccole difficoltà». Tra tanti bambini, in una festa di famiglie, c'era anche Denise, 10 anni, colpita da un proiettile vagante nel milanese durante i festeggiamenti per Italia-Germania dell'Europeo. E oggi ospite della Nazionale in panchina, indossa la maglia di Cassano, che pure non c'era.



***fiamme a capo spartivento: sgomberato un parcheggio***

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Sardegna, La**

""

Data: **10/09/2012**

[Indietro](#)

**MOMENTI DI PAURA**

Fiamme a Capo Spartivento: sgomberato un parcheggio

CAPO SPARTIVENTO Momenti di paura tra i bagnanti tra Capo Spartivento e Cala Cipolla per un vasto incendio scoppiato attorno alle 15: spinte dal fortissimo vento di maestrale le fiamme hanno aggredito la folta macchia mediterranea e hanno minacciato da vicino le automobili lasciate in sosta negli spazi del retrospiaggia. L'intervento dei vigili del fuoco e degli uomini del Corpo Forestale è stato prontissimo e grazie anche all'aiuto di un elicottero il fuoco è stato circoscritto rapidamente e spento del tutto nel giro di circa due ore. Due ore comunque difficili, perché si è temuto a lungo che l'incendio potesse svilupparsi in direzione del parcheggio di Cala Cipolla, che a quell'ora era praticamente pieno di automobili. È stata assunta così la sola decisione possibile: organizzare lo sgombero dello spazio di sosta per prevenire un'ecatombe di automobili, i bagnanti sono stati chiamati dagli operatori e si sono affrettati a mettere in sicurezza auto, camper, motociclette e roulotte. Il lavoro delle squadre a terra però è stato perfetto e alla fine è apparso chiaro a tutti che il pericolo era scampato. I vigili del fuoco sono rientrati alla base attorno alle 18 mentre i Forestali completavano l'intervento di bonifica. I danni provocati dalle fiamme sono tutt'altro che trascurabili: è andata in fumo una parte della rigogliosa macchia mediterranea di Capo Spartivento. Impossibile per ora stabilire se si tratti di un incendio doloso.

***On. Riccardo Minardo: Destinazione ex Convento del Carmine a Modica a Caserma dei Carabinieri. Incontro tra il parlamentare regionale ed il commissario della provincia.***

- Radio RTM Modica

**Radio Rtm**

"On. Riccardo Minardo: Destinazione ex Convento del Carmine a Modica a Caserma dei Carabinieri. Incontro tra il parlamentare regionale ed il commissario della provincia."

Data: **07/09/2012**

Indietro

On. Riccardo Minardo: Destinazione ex Convento del Carmine a Modica a Caserma dei Carabinieri. Incontro tra il parlamentare regionale ed il commissario della provincia.

scritto il **7 set 2012** nella categoria: **Politica**

Pubblicata alle ore 13:00:00 - Fonte: redazione - 27 letture - nessun commento.

Destinazione dell'ex Convento del Carmine di Modica bassa a caserma dei Carabinieri di Modica.

Si è parlato di questo nel corso di un incontro tra l'on. Riccardo Minardo ed il Commissario della Provincia Giovanni Scarso. La destinazione della caserma nella sua sede originaria nel centro storico di Modica è attesa dalla collettività, ha detto l'on. Riccardo Minardo, in quanto rappresenta tra l'altro un presidio non solo di sicurezza ma sicuramente anche di prevenzione e repressione.

Nel sollecitare il trasferimento lì dove la caserma è nata, il convento infatti fu requisito dal Regno d'Italia nel 1861 per farne sede della caserma dei Carabinieri, l'on. Riccardo Minardo ha avuto conferma dal Commissario che entro l'anno tutto l'iter riguardo al collaudo e all'agibilità sarà concluso dopo la ristrutturazione dello stabile avvenuta con un finanziamento di 1 milione e 500 mila euro dalla protezione civile e 300 mila euro dalla provincia. Peraltro in una riunione operativa in Prefettura, il Prefetto Giovanna Cagliostro, si è prodigata per allocare la caserma presso l'ex Convento del Carmine.

Dopo 12 anni quindi il presidio torna a Modica bassa, conclude l'on. Minardo, in un edificio di notevole valore architettonico dove all'interno verranno peraltro individuati alcuni locali da destinare a museo, quindi non solo un'opera di protezione e difesa della legalità nel centro storico ma anche maggiore valorizzazione e rivitalizzazione.

***FOGNOLO DI VIALE DEL FANTE A RAGUSA. Calabrese: "L'ex sindaco ha abbandonato la città lasciandola in preda ai suoi problemi"***

FOGNOLO DI VIALE DEL FANTE A RAGUSA. Calabrese: "L'ex sindaco ha abbandonato la città lasciandola in preda ai suoi problemi" - Radio RTM Modica

**Radio Rtm**

""

Data: **08/09/2012**

Indietro

FOGNOLO DI VIALE DEL FANTE A RAGUSA. Calabrese: "L'ex sindaco ha abbandonato la città lasciandola in preda ai suoi problemi"

scritto il **8 set 2012** nella categoria: **Politica**

Pubblicata alle ore 16:32:07 - Fonte: redazione - 9 letture - nessun commento.

"E adesso che faremo? Dopo aver devastato il centro storico, Dipasquale ha abbandonato la città, lasciandola in preda ai suoi problemi. Frutto di scelte improvvise ed economicamente sbagliate. Tanto è vero che il Comune di Ragusa non ha neppure i fondi per ristabilire gli assetti stradali del fognolo di viale del Fante che, chissà per quanto altro tempo ancora, rimarrà aperto in un solo senso di marcia". E' durissimo il commento del segretario cittadino del Pd di Ragusa, Giuseppe Calabrese, nei confronti dell'ex sindaco dopo avere appreso che la Protezione civile regionale ha detto no alla richiesta di finanziamento proveniente da palazzo dell'Aquila. "Un no devastante – continua Calabrese – che boccia in toto le scelte di un sindaco, in carica fino a qualche giorno fa, attirato dalle brame palermitane di potere. Siamo stanchi di ripetere sempre le stesse cose. E cioè che per sei anni abbiamo fatto i conti con un'Amministrazione che si è distinta per la fretta di fare, sempre e comunque, spendendo e spandendo, dimenticando di riporre in un cassetto quelle somme che, magari in casi di urgenza, sarebbero potute servire. Chissà quanto tempo ancora ci vorrà prima di vedere riaperta l'area del fognolo. E, soprattutto, chissà quali altre strade occorrerà percorrere per garantirsi il sostegno di un finanziamento che, al momento, sembra lontano anni luce dalle disponibilità del Comune. Proprio questo motivo si deve bussare a numerose altre porte. Se è questo il modo di affrontare le cose che l'ex sindaco ci lascia in eredità, allora, prima che il nuovo primo cittadino si insedi, saremo cotti a puntino. Su questo caso estremo del fognolo sono emersi tutti i limiti di un'Amministrazione autoreferenziale che, prima di ogni altra cosa, ha cercato di coltivare il consenso attraverso pratiche clientelari da Prima Repubblica". E Calabrese prosegue: "La verità è che quello che si è autodefinito l'uomo della Provvidenza continua a deludere mentre noi, da lui definiti chiacchieroni, continueremo a raccontare ai ragusani come siamo ridotti. Ha la faccia tosta di affermare che non vuole accompagnare Ragusa al funerale dopo che, in pratica, l'ha uccisa. La verità è che la strada di accesso alla principale piazza della città resta chiusa per responsabilità di un ex sindaco miope e così tornacontista da tradire il centrodestra per passare con il centrosinistra".

***riapre bellolampo. "ma amia estenda la differenziata"***

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: **07/09/2012**

Indietro

*Pagina VI - Palermo*

Il provvedimento

Riapre Bellolampo. "Ma Amia estenda la differenziata"

RIAPRE da oggi la discarica di Bellolampo. Ma Amia entro un mese dovrà avviare il nuovo piano di raccolta differenziata, allargando il "porta a porta" a tutti i grandi produttori di umido, dai ristoranti ai centri commerciali dell'intero territorio cittadino ed estendendo il perimetro del "porta a porta" a nuovi quartieri. Lo ha disposto il direttore della protezione civile regionale Pietro Lo Monaco, al tavolo di crisi che ha riunito ieri mattina i vertici di Amia, l'Asp, l'Arpa e la struttura commissariale della Regione. «Abbiamo individuato una serie di prescrizioni e raccomandazioni - spiega Lo Monaco - a carico di Amia. I conferimenti in discarica riprendono per sei mesi a patto che siano rispettati questi nuovi obblighi». La nuova fase di "porta a porta" dovrà essere avviata al più presto grazie al finanziamento già stanziato dalla Regione di 12 milioni di euro. Il piano Palermo

Differenzia 2 sarà presentato da Amia e dall'Ato Palermo 3, che ha già definito i nuovi quartieri del porta a porta, tra cui le zone costiere di Mondello e buona parte del centro storico. «Con queste nuove disposizioni dovremo censire tutte le utenze commerciali - commenta Marco Ciralli, liquidatore dell'Ato Palermo 3 - e dotarle di carrellati. Speriamo di farcela entro i termini richiesti e con i fondi a disposizione». E mentre si avvicina l'udienza del 12 ottobre davanti al tribunale fallimentare, scoppia la polemica sul concordato con i creditori. «A tutt'oggi l'amministrazione comunale - denunciano i commissari Amia Paolo Lupi, Sebastiano Sorbello e Francesco Foti - non risulta aver depositato la proposta di concordato, malgrado si fosse impegnata a farlo entro il 31 luglio».

i.n.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pietro Lo Monaco

***Palizzolo Acreide, i Carabinieri arrestano un uomo per incendio e uccisione di animali*****Sicilia News 24**

*"Palizzolo Acreide, i Carabinieri arrestano un uomo per incendio e uccisione di animali"*

Data: **07/09/2012**

[Indietro](#)

Palizzolo Acreide, i Carabinieri arrestano un uomo per incendio e uccisione di animali

**di redazione**

Siracusa - La sera del 05 settembre 2012 i militari della stazione Carabinieri di Palizzolo acreide effettuavano, a seguito di immediata e proficua attivita' d'indagine, un fermo di polizia giudiziaria per incendio e uccisione di animali nei confronti di Guglielmo Monello, 41enne, originario di Avola ma residente Palizzolo Acreide, con precedenti per reati contro la persona. l'indagine e' partita da una telefonata che il Monello faceva alla compagna alle ore 15:20 minacciandola di darsi fuoco all'interno del negozio di vendita di animali domestici "la fattoria", gestito da entrambi. La stessa, nell'immediatezza, contattava telefonicamente i Carabinieri della locale stazione, i quali, in pochi minuti, raggiungevano Via Roma, sede del negozio "la fattoria". I militari, giunti sul posto, si accorgevano subito del fumo che usciva dalla negozio e, dopo aver dato l'allarme ai Vigili del Fuoco tramite la centrale operativa della compagnia Carabinieri di Noto, sfondavano la saracinesca ed accedevano all'interno, preoccupati della presenza del Monello in preda al fuoco. Entrati, pero', avvolti dall'intenso fumo e dalle fiamme constatavano l'assenza di eventuali persone e la presenza di numerosi animali in preda al panico per il fuoco ed il fumo. Così i Carabinieri, unitamente ai Vigili del Fuoco di Palizzolo Acreide che nel frattempo erano giunti sul posto, portavano subito in salvo gli animali ancora vivi ma si trovavano davanti anche alcuni volatili, cani e gatti morti asfissati a causa del fitto fumo. Le indagini, subito avviate per la ricerca di eventuali colpevoli, hanno condotto al Monello, grazie anche alla collaborazione dei cittadini di Palizzolo Acreide. Il fermato, a termine della compilazione degli atti, e' stato tradotto presso la casa circondariale Cavadonna di Siracusa, a disposizione dell'autorita' giudiziaria.

[Condividi](#)

Related news items:

GESIP: MARTEDI' RIUNIONE TAVOLO EMERGENZA A PALAZZO CHIGI - 06/09/2012 16:21 Sicilia: Procura Corte dei conti chiede a Regione atti su Irsap - 06/09/2012 16:21 Operai Gesip manifestano in Cattedrale - 06/09/2012 10:22 Unione Europea contesta a Regione Sicilia spesa fondi 2000/2006 - 06/09/2012 08:51 Siracusa: truffa per 2.5 mln di euro al fisco - 06/06/2012 09:21 < Prec Succ >

**RIFIUTI:LO MONACO, INCENDIO SPENTO DEFINITIVAMENTE,RIAPRE D  
ISCARICA BELLOLAMPO**

RIFIUTI:LO MONACO,"INCENDIO SPENTO DEFINITIVAMENTE,RIAPRE DISCARICA BELLOLAMPO"

**Sicilia News 24**

""

Data: 08/09/2012

Indietro

RIFIUTI:LO MONACO,"INCENDIO SPENTO DEFINITIVAMENTE,RIAPRE DISCARICA BELLOLAMPO" **di  
redazione**

"L'incendio che ha colpito l'area della discarica di Bellolampo, a Palermo, il 29 luglio scorso e' stato definitivamente spento". Lo ha detto il dirigente generale della Protezione civile regionale, Pietro Lo Monaco, alla fine dei lavori del tavolo tecnico, immediatamente istituito dopo l'incendio su disposizione del Presidente della Regione. Del tavolo fanno parte: rappresentanti della Struttura del Commissario delegato per l'emergenza rifiuti, della Prefettura, del Comune, dell'Arpa, dell'ASP, della Provincia regionale di Palermo, dell'Amia e dei Vigili del fuoco. Nel corso dei lavori, esaminate le condizioni generali della discarica e le attivita' realizzate dal 29 luglio ad oggi, e' stato accertato che l'incendio, grazie all'encomiabile lavoro svolto dai Vigili del fuoco, dagli operatori dell'Amia, dal Genio militare, dal Corpo forestale e dalla Protezione civile che ha messo a disposizione i canadair, e' stato definitivamente spento. A tale conclusione si e' pervenuti attraverso approfondite analisi dei luoghi condotte dai Vigili del fuoco con la collaborazione dell'Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia e del nucleo elicotteristico dei Carabinieri. ' stato inoltre rilevato che l'Amia ha gia' predisposto un'adeguata rete provvisoria per il recupero e l'allontanamento del percolato, ed ha avviato contemporaneamente i lavori per il rifacimento delle reti danneggiate nonche' riattivato i presidi per le misurazioni dei livelli di percolato all'interno delle vasche. "" stato istituito un adeguato servizio antincendio a tutela della discarica - ha spiegato Lo Monaco - ed e' stata verificata la stabilita' dei pendii in prossimita' della zona che sara' oggetto dei prossimi conferimenti, nonche' accertato in tali aree la presenza di metano e la qualita' dell'aria pervenendo, quindi, alla conclusione che sussistono condizioni di sicurezza per gli operatori che saranno impegnati nella coltivazione della discarica. "Inoltre - ha continuato il dirigente generale - Asja Ambiente e' gia' in condizioni di far partire una parte della rete di biogas e tra qualche giorno sara' pronto anche il progetto per il rifacimento di tutta la parte danneggiata". "Si e' acquisito anche il parere dell'ISPRA, che ha chiarito - ha proseguito Lo Monaco - di non avere espresso alcuna prescrizione interdittiva all'uso dell'area, ma espresso solo perplessita' su una porzione, per insufficienza di informazioni sulla tenuta del fondo della quarta vasca. Perplessita' che non incidono comunque sulla ripresa del conferimento dei rifiuti, ma si riflettono su una parte delle aree di prossima conformazione morfologica che, per ragioni di cautela non saranno utilizzate per l'abbancamento di ulteriori rifiuti". "Sulla base di tutti gli accertamenti effettuati - ha precisato Lo Monaco - l' attivita' di conferimento puo', dunque, riprendere secondo le prescrizioni e le raccomandazioni contenute nella disposizione n'5/2012 del Commissario delegato per l'emergenza rifiuti, Presidente della Regione siciliana e delle ulteriori limitazioni e prescrizioni dettate dal tavolo tecnico costituite consistenti nella limitazione dell'area per il conferimento, la implementazione dei sistemi di captazione e prelievo del percolato e ricopertura giornaliera dei RSU con terra. "Il tavolo ha fornito anche raccomandazioni - ha concluso il capo della Protezione civile regionale consistenti nell'attivazione immediata nella citta' di Palermo del secondo modulo di raccolta differenziata, integrato con la raccolta diretta dell'umido prodotto dai mercati, ipermercati, ristoranti, etc in tutta la citta', all' immediato avvio del piano di caratterizzazione e analisi del rischio per valutare la presenza di eventuali contaminazioni della matrice suolo ed acqua da parte della discarica.Piano, peraltro, gia' approvato da tutti gli organi di tutela e controllo, ma non ancora avviato per mancanza fondi. ' stato, infine istituito un tavolo permanente, con compiti di vigilanza e monitoraggio sul rispetto delle prescrizioni, con poteri di interruzione del servizio nel caso fossero ravvisate inadempienze. red 062104 Set 12 NNNN

Condividi

&lt; Prec Succ &gt;

***Partinico, incendio in un terreno confiscato alla mafia. Ma è giallo sulle cause***

**Sicilia News 24**

*"Partinico, incendio in un terreno confiscato alla mafia. Ma è giallo sulle cause"*

Data: **08/09/2012**

[Indietro](#)

Partinico, incendio in un terreno confiscato alla mafia. Ma è giallo sulle cause

**di redazione**

Dovevano effettuare la vendemmia questa mattina, i volontari dell'associazione Aurora Onlus che gestiscono il terreno confiscato al boss Michele Vitale di Partinico ma questa mattina hanno trovato il vigneto ridotto in cenere. Non è chiaro se si tratti effettivamente di un'intimidazione, così come dichiara il presidente dell'associazione Ivana Calabrese e il deputato regionale Salvino Caputo. Lo scorso 5 settembre infatti la Protezione civile di Partinico è intervenuta per domare le fiamme che si erano propagate in un terreno vicino e che hanno distrutto di conseguenza anche il vigneto, in cui c'erano molte sterpaglie che hanno alimentato ulteriormente il rogo. Insomma l'incendio si sarebbe potuto evitare curando il terreno. Le indagini della Polizia sono in corso.

Condividi

[< Prec](#) [Succ >](#)

***Palermo, riapre oggi la discarica di Bellolampo*****Sicilia News 24**

*"Palermo, riapre oggi la discarica di Bellolampo"*

Data: **08/09/2012**

[Indietro](#)

Palermo, riapre oggi la discarica di Bellolampo

**di redazione**

Riapre oggi, dopo 40 giorni, la discarica di Bellolampo, chiusa dal 29 luglio scorso per il gravissimo incendio doloso che ne ha colpito diverse zone, danneggiando alcuni impianti. Ne dà notizia il sindaco di Palermo, Leoluca Orlando. E' stato disposto che un gruppo di monitoraggio verifichi l'attuazione di alcune prescrizioni rivolte all'Amia (l'azienda di igiene ambientale) riguardanti l'attivazione dei nuovi impianti e la gestione della discarica nei prossimi mesi, necessari per evitare la chiusura ad aprile 2013. "La riapertura della discarica - dice una nota del Comune - segna definitivamente la fine dell'emergenza legata all'incendio, che è stata affrontata grazie all'abnegazione del personale dell'azienda, alla stretta collaborazione del Coime e all'impegno del sindaco per reperire nuovi autocompattatori a costo zero, utilizzando quelli confiscati alle ditte dei mafiosi. Da questo momento i vertici dell'Amia non hanno più alcuna scusante per non garantire un servizio efficiente". "Il tavolo tecnico che si è riunito oggi - ha detto Orlando - dando il via libera per la riapertura della discarica di Bellolampo, ha valutato i risultati delle verifiche effettuate, anche su richiesta della Magistratura, rispetto alla tenuta delle pareti della quarta vasca, che sono state ritenute sicure, e rispetto alla eventuale presenza di percolato al di sotto dei teli di contenimento e impermeabilizzazione, per cui i sondaggi effettuati hanno dato esito negativo. E' stato inoltre verificato l'avanzamento dei lavori per l'impianto di prevenzione degli incendi, sulla base delle prescrizioni tecniche fornite dai Vigili del Fuoco. Le prescrizioni imposte ad AMIA come condizione per la riapertura dell'impianto, in particolare su richiesta del Ispra e della Protezione Civile e che saranno costantemente monitorate nelle prossime settimane, riguardano in primo luogo proprio il percolato, per cui è stato imposto il monitoraggio costante della tenuta dei teli di impermeabilizzazione, nonché l'avvio della seconda fase di "Palermo differenzia", che riguarderà oltre 130.000 cittadini. Il progetto, che è stato definito in questi giorni partirà nella sua fase operativa a fine novembre, una volta ultimato l'approvvigionamento del materiale necessario".

Condividi

[< Prec](#) [Succ >](#)

ü'l



**FONDI EUROPEI: FIRMATO PROTOCOLLO DIFFUSIONE INFORMAZIONI-2****Sicilia News 24**

"FONDI EUROPEI: FIRMATO PROTOCOLLO DIFFUSIONE INFORMAZIONI-2-"

Data: 10/09/2012

Indietro

**FONDI EUROPEI: FIRMATO PROTOCOLLO DIFFUSIONE INFORMAZIONI-2- di redazione**

Presentando l'iniziativa della sottoscrizione del protocollo firmato per garantire la diffusione capillare sul territorio delle possibilita' offerte dal Po Fesr 2007-2013, l'assessore Armao, ha parlato anche dei principali temi economici che riguardano la Regione. "Il Patto di stabilita' cosi' come determinato dal Parlamento - ha detto Armao - rischia di portare la Sicilia alla paralisi. Nel 2010 sono stati ammessi alla Sicilia pagamenti per 7 miliardi, adesso sono poco piu' di 5, anche a causa dell'ulteriore riduzione per il 2012 di oltre 500 milioni dei limiti del Patto, sancita dall'ultimo decreto convertito dal Parlamento sulla riduzione della spesa. Le rigidita' imposte dal Patto di stabilita' stanno procurando gravi ripercussioni sulla capacita' di spesa della Regione mettendo all'angolo imprese, enti locali e lavoratori. Siamo ben oltre il paradosso. Prendo a esempio il tema ancora aperto dell'esclusione dai vincoli del Patto delle spese relative agli interventi di protezione civile autorizzati con ordinanza (Giampilieri, Saponara, Bellolampo, Gesip etc.) per le quali altre Regioni hanno gia' ottenuto l'esenzione (come nel caso delle zone dell'Emilia-Romagna colpite dal recente terremoto). In questo caso, un impegno della deputazione siciliana consentirebbe di portare a casa risultati piu' concreti. Il divieto di superamento dei vincoli del Patto impedisce di utilizzare il cofinanziamento sul Fse anche per le risorse destinate al Miur (Ministero per l'istruzione, l'universita' e la ricerca) per interventi sulle scuole siciliane, o quelle per i finanziamenti in favore del settore alberghiero. Ieri, in Giunta, ho dato informazione sulla situazione del negoziato con il Mef sul Patto di stabilita' e della indisponibilita' del Governo a considerare in esenzione dai limiti somme oltre i soli 213 milioni gia' consentiti dall'art.3 del d.l. 201/2011. E' necessaria una modifica legislativa che raddoppi almeno il plafond ed e' quello che i deputati siciliani devono pretendere. E' stato ritenuto opportuno nell'interesse della Sicilia sfiorare per questo motivo il Patto di stabilita', piuttosto che arrivare al disimpegno delle risorse europee".(Fine). fing 071610 Set 12 NNNN

Condividi

< Prec Succ >

***Niente soldi per il fognolo Viale del Fante.***

La Sicilia - Ragusa - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **07/09/2012**

Indietro

Niente soldi per il fognolo Viale del Fante.

La Protezione civile dice no alla richiesta del Comune

Venerdì 07 Settembre 2012 Ragusa, e-mail print

Il pessimo stato della recinzione che dovrebbe delimitare il cantiere del parcheggio di piazza del ... Rossella Schembri  
Non ci sono soldi per sistemare il fognolo di viale del Fante e realizzare il nuovo collettore che dovrebbe risolvere definitivamente il problema del collasso della vecchia condotta delle acque bianche. La Protezione civile regionale ha detto no al finanziamento richiesto dal Comune di Ragusa. Una pessima notizia per l'amministrazione del capoluogo, che a sua volta non ha i soldi per realizzare una delle opere pubbliche principali della città, notizia che arriva due anni dopo il primo crollo del fognolo, avvenuto nel novembre del 2010. Da allora la viabilità di questa principale arteria stradale della città non è più tornata alla normalità.

Sul viale da quasi 24 mesi c'è il senso unico e parte della carreggiata è interdetta al traffico veicolare e all'accesso dei pedoni. La situazione si è ulteriormente aggravata nel marzo del 2011, quando lo stesso fognolo, pur essendo stato sottoposto ad un intervento di messa in sicurezza (che era stato finanziato con la formula della massima urgenza dal dipartimento regionale della Protezione civile), cedette nuovamente all'eccessivo flusso delle acque, esplodendo per la seconda volta e provocando un cedimento di parte del costone che delimita i campi di villa Margherita. "La Protezione civile ci ha detto che non ha i soldi - spiega il responsabile delle Infrastrutture al Comune di Ragusa, l'ingegnere Michele Scarpulla - e quindi stiamo rielaborando il progetto per trasmetterlo all'assessorato regionale al Territorio e ambiente, chiedendo un finanziamento per realizzare un intervento di sistemazione di uno stato di dissesto idrogeologico". Persa la possibilità di attingere per la seconda volta ai fondi della Protezione civile, il Comune ha deciso di percorrere la strada della Regione. E considerato i tempi che corrono, nonostante la richiesta verrà inoltrata come progetto per il recupero di un dissesto idro-geologico, sembra comunque difficile che il Comune riesca ad ottenere risposta positiva a questa istanza. L'unico dato certo è che si allungano ancora i tempi prima di vedere realizzata questa opera, peraltro necessaria. L'attuale fognolo ha rivelato per ben due volte tutta la sua fragilità. Il Comune ha quindi elaborato un progetto di costruzione di una nuova condotta, lavori per un importo di un milione e 300 mila euro. C'è anche da considerare il problema della sicurezza del costone di villa Margherita.

07/09/2012

***Anticendio a Monte Pancali sarà potenziata la postazione***

La Sicilia - Siracusa - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **07/09/2012**

[Indietro](#)

carlentini

Anticendio a Monte Pancali

sarà potenziata la postazione

Venerdì 07 Settembre 2012 Siracusa, [e-mail print](#)

Carlentini. C'è anche Monte Pancali tra le cinque postazioni individuate in provincia per il servizio di avvistamento incendi, che proseguirà fino al 15 settembre

La campagna di avvistamento incendi per il 2012, promossa dal Servizio regionale di protezione civile, si sta avvalendo dell'opera dei volontari delle associazioni locali. La postazione è stata dotata di un gazebo, di un cellulare, di un cannocchiale, di una bussola, di una cassetta medica e di due battifuoco. Intanto per fronteggiare gli incendi, l'assessore alla protezione civile del Comune Nello Ventura, con sindaco e Consiglio comunale, è impegnato nel rafforzamento del corpo dei volontari e una loro maggiore

qualificazione. «È intendimento dell'Amministrazione - ha spiegato l'assessore Ventura - procedere al più presto al reclutamento di nuovi volontari attraverso la pubblicazione di un bando. Questo nella consapevolezza dell'importanza del ruolo insostituibile assunto negli anni dal volontariato di Protezione civile».

GA. GIM.

07/09/2012

***Villabate, brucia discarica del consorzio Coinres***

La Sicilia - Palermo - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 07/09/2012

Indietro

Villabate, brucia discarica  
del consorzio Coinres

Venerdì 07 Settembre 2012 Palermo, e-mail print

Villabate. Una nube nociva si è alzata ieri mattina tra Villabate e diversi quartieri periferici di Palermo. A causarla è stato un incendio divampato in un deposito del Coinres, consorzio per la raccolta dei rifiuti tra 22 Comuni dell'Ato 4, a Villabate. L'area, in via Giulio Natta, è utilizzata per la raccolta differenziata. Dal sito si è alzata una fitta nube di fumo, che ha raggiunto l'autostrada ed alcuni quartieri come lo Sperone, la Pomara e la Bandita.

Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco con tre squadre e indagini sono in corso per accertare le cause del rogo.

In azione anche i vigili del fuoco dello speciale nucleo che si occupa di disastri chimici. Sono stati prelevati campioni di detriti ed è stato misurato il livello dell'aria nella zona dell'incendio.

Alcuni residenti hanno temuto che l'incendio potesse scatenare una nube alla diossina ma l'allarme è rientrato quando sono stati diffusi i primi risultati dell'indagine chimico-batterica.

Le fiamme si sono propagate da un cassone dove erano stati accatastati scarti di gomma, plastica ed altro materiale altamente infiammabile.

La zona dell'incendio è stata circondata ed interdetta al traffico automobilistico e al passaggio pedonale. Si cerca di capire se si è trattato di un incendio di natura accidentale o di atto doloso. L'indagine è stata affidata ai carabinieri del Comando provinciale e del Gruppo 'Palermo'.

l. z.

07/09/2012

ü'1

***Oggi riapre Bellolampo RIFIUTI.***

La Sicilia - Palermo - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **07/09/2012**

[Indietro](#)

Oggi riapre Bellolampo RIFIUTI.

In uso solo le aree rese sicure dopo l'incendio. Controlli rafforzati. Estesa la raccolta dell'organico

Venerdì 07 Settembre 2012 Palermo, [e-mail print](#)

l'incendio di villabate Daniele Ditta

Dopo l'incendio dello scorso 29 luglio, oggi riapre la discarica di Bellolampo. Lo ha deciso il tavolo tecnico interistituzionale presso l'assessorato regionale della Salute. L'Amia adesso potrà riprendere il conferimento dell'immondizia nell'impianto, ma solo in determinate zone della seconda e della terza vasca ritenute sicure dagli enti di controllo. Per cautela non si abbancheranno rifiuti nella quarta vasca.

«Dopo più di un mese di lavoro - fa sapere Pietro Lo Monaco, dirigente generale della Protezione civile regionale - sono state ripristinate le condizioni di sicurezza nella discarica: è stato predisposto un sistema antincendio con presidi fissi e mobili più adeguato rispetto a quello precedente; è stata realizzata una rete provvisoria per il percolato, nelle more che venga aggiustata quella principale. Recuperato in parte anche l'impianto di biogas, che avrà una capacità di 300 metri cubi al giorno. Al massimo tra 20 giorni, la ditta che lo ha in gestione presenterà un progetto per la risistemazione della parte danneggiata dal rogo. Siamo ritornati alla situazione antecedente dall'incendio».

Tuttavia, la discarica sarà tenuta sotto stretto controllo. A tal proposito, la Protezione civile regionale emanerà un provvedimento a tutela della sicurezza dell'impianto. «Tra le prescrizioni principali - sottolinea Lo Monaco - l'incremento del sistema di captazione e prelievo di percolato, il controllo del percolato nella quarta vasca e l'abbancamento dei rifiuti solo in alcune aree della sella tra la terza e la quarta vasca». Sarà al momento off-limits la quarta vasca (area Nord), su cui si erano concentrate le attenzioni dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (Ispra), che da due anni attende notizie sulla tenuta del fondo. «Abbiamo anche fatto - aggiunge Lo Monaco - delle raccomandazioni all'Amia: su tutte, quella di estendere a tutta la città, nell'ambito del secondo step del progetto di differenziata "porta a porta", la raccolta dell'umido nei mercati, nelle macellerie, nei ristoranti ed altri esercizi. Inoltre, l'Amia dovrà avviare con urgenza il cosiddetto piano di caratterizzazione, un'indagine attorno alla discarica per accertare i livelli d'inquinamento di aria, acqua e terra. In caso contrario, lo faremo noi in danno dell'azienda».

È stato infine disposto che uno specifico gruppo di monitoraggio verifichi l'attuazione delle prescrizioni rivolte all'Amia «per evitare la chiusura della discarica ad aprile 2013», informa una nota del Comune, secondo cui «da questo momento i vertici Amia non hanno più alcuna scusante per non garantire un servizio efficiente».

07/09/2012

***Lotta agli incendi, incontro per ottimizzare le risorse***

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **07/09/2012**

[Indietro](#)

randazzo

Lotta agli incendi, incontro

per ottimizzare le risorse

Venerdì 07 Settembre 2012 Catania (Provincia), e-mail print

"Un maggiore coinvolgimento di tutte le forze di Protezione civile e una maggiore formazione aiuterà la Forestale nella lotta contro gli incendi". Questo l'esito della riunione che il sindaco di Randazzo Ernesto Del Campo ha tenuto ieri mattina in Comune, su invito dei produttori vitivinicoli del Consorzio dei vini Etna Doc, decisi più che mai ad affrontare il problema degli incendi estivi che provocano ai vigneti ingenti danni. Al vertice, fra gli altri, hanno partecipato il presidente del Consorzio, Giuseppe Mannino, il responsabile delle squadre antincendio del Corpo forestale, Pietro Litrico, i rappresentanti delle Amministrazioni di Castiglione e Linguaglossa e della Provincia di Catania. Con loro Vincenzo Lo Mauro in rappresentanza dell'azienda vitivinicola Franchetti. "Chiederemo - ha affermato Del Campo - una convenzione fra Corpo forestale, Vigili del fuoco e Dipartimento della Protezione civile per formare i volontari. Oltre a ciò chiederemo che gli addetti antincendio possano utilizzare anche le motoseghe, per tagliare arbusti pesanti e fermare il cammino dei roghi. Infine chiederemo che vengano sistemate e ripulite tutte le strade di campagna, per favorire l'accesso dei mezzi". "Si è trattato di un primo incontro - ha affermato Mannino - molto ancora si dovrà fare. Ma ci possiamo ritenere soddisfatti".

G. G.

07/09/2012

***Gesip, ansia fino a martedì Il governo Monti***

La Sicilia - Prima Palermo - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 07/09/2012

Indietro

**Gesip, ansia fino a martedì Il governo Monti**

convoca il «tavolo tecnico» sui 5 milioni promessi e sulla crisi finanziaria del Comune

Venerdì 07 Settembre 2012 Prima Palermo, e-mail print

L'ingresso della sposa accolta dagli operai che occupano la cattedrale Salvo Cataldo

Il fax da Palazzo Chigi arriva poco prima delle 18: non si tratta del via libera ai fantomatici cinque milioni di euro, ma della conferma che il tavolo «allargato» sull'emergenza Palermo si terrà. I tempi, però, si allungano: l'appuntamento è per martedì, alle 11.30 a Roma. Si riunirà il «Gruppo di lavoro per le problematiche degli Enti locali», che affronterà «la situazione finanziaria del Comune di Palermo e dei lavoratori della Gesip». I 1.805 lavoratori Gesip, dunque, dovranno attendere la prossima settimana per avere notizie sul loro futuro, ma dallo staff del sindaco, Leoluca Orlando, trapela comunque una certa soddisfazione. Da tempo il primo cittadino chiedeva l'avvio di due contrattazioni separate: la prima che decidesse sui cinque milioni di Protezione civile, la seconda che ragionasse sulle possibili vie d'uscita dalla vertenza e dalla precaria situazione delle casse di Palazzo delle Aquile. Il governo Monti, sotto la spinta del ministro dell'Interno Anna Maria Cancellieri, concede un unico tavolo, allargandone però il raggio d'azione.

Martedì a Palazzo Chigi, infatti, con il Comune si ritroveranno gli esperti del dipartimento di Protezione civile, che fa riferimento alla Presidenza del Consiglio, e quelli dei ministeri per la Coesione territoriale, per la Pubblica amministrazione, dell'Interno, dell'Economia, dello Sviluppo economico e del Lavoro. Saranno presenti anche alcuni funzionari della Regione. Nella serata di ieri Orlando e gli assessori al Bilancio e alle Partecipate, Abbonato e Lapiana, hanno avuto un primo incontro «preparatorio» al Viminale con i funzionari del ministero dell'Interno. Fin qui le buone notizie, che stridono comunque con il tempo che passa. I lavoratori sono senza stipendio dall'1 settembre e non sono certo entusiasti di dover arrivare fino a martedì in questa situazione. Pietro La Torre, segretario regionale Uiltucs, chiede che al tavolo «possa partecipare una delegazione qualificata dei sindacati».

Le notizie da Roma ieri sono planate su una Palermo che è tornata a vivere l'incubo dei blocchi stradali e delle proteste eclatanti. Per tutta la giornata gli operai della Partecipata hanno tenuto sotto scacco il centro storico. Due i punti nevralgici della protesta: i Quattro canti, con continui blocchi che hanno mandato in crisi la circolazione stradale, e la Cattedrale che è stata occupata da una quarantina di lavoratori. Attimi di tensione davanti al portone d'ingresso, dove polizia e carabinieri hanno formato un cordone per impedire l'accesso ad altri operai. I più audaci si sono spinti sul tetto del Duomo, esponendo uno striscione contro la classe politica: fino a tarda sera hanno assicurato di non voler scendere senza lo sblocco dei cinque milioni. Tutto questo davanti agli occhi dei turisti delusi per non aver potuto visitare la Cattedrale, dove comunque nel pomeriggio si è celebrato un matrimonio. Fiori d'arancio tra gli applausi degli operai e gli agenti in assetto antisommossa.

07/09/2012

***Assegnate le deleghe agli assessori Comune.***

La Sicilia - Agrigento - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **07/09/2012**

Indietro

Assegnate le deleghe agli assessori Comune.

Il vice Graci è Salvatore Avanzato, una donna in Giunta. Pino Barbara: «Mi sento licatese»

Venerdì 07 Settembre 2012 Agrigento, e-mail print

il sindaco graci Angelo Graci ridistribuisce le deleghe ai suoi assessori. Attività che ha svolto più volte durante questa sua esperienza alla guida politica della città.

Entra ufficialmente Pino Barbara. Per gli altri qualche cambiamento. Otto assessori vicini a Graci. Salvatore Avanzato, come anticipato è il braccio destro del sindaco, il vice sindaco. Per lui, delega agli Affari Generali, Patrimonio, Bilancio, Programmazione Economica, Sport e Spettacolo, teatro comunale e attività su Rosa Balistreri. Per Gianfranco Pilato, invece, ci sono le deleghe all'Avvocatura, Società Partecipate, Servizi demografici.

Giuseppe Mulè, in giunta con Graci sin dal primo giorno di sindacatura, si occuperà di Urbanistica, Programmazione Europea e partenariato, Lavori Pubblici e Aeroporto. Paolo Licata sarà l'assessore ai Rapporti con la Marina, Beni Culturali, Turismo, Manutenzione, Polizia Municipale e Verde Pubblico. Gioacchino Mangiaracina curerà Agricoltura, Risorse Idriche, Impiantistica, S. U. A. P. Commercio, Industria, Artigianato e Gemellaggi. Roberto Alaimo ha l'assessorato alla Sanità, Ambiente, Servizi Cimiteriali, Protezione Civile, Problematiche di quartiere. Patrizia Urso, unica donna in giunta, ha la delega alla Pubblica Istruzione, Problematiche Giovanili, Pari Opportunità e Cultura.

E poi ecco la novità. Pino Barbara. Per il giornalista di Canicattì deleghe ai Rapporti con le Istituzioni, Servizi Sociali, Solidarietà, Personale. Barbara esprime le proprie considerazioni, ora che è stato tagliato ufficialmente il nastro del suo assessorato. «Sono onorato di venire a Licata per dare il mio supporto a questa amministrazione. Abbiamo le mani legate, manca l'indispensabile strumento che è il bilancio però siamo chiamati a dare risposte ai cittadini e lavoreremo per farlo. Non è facile ma dobbiamo riuscirci».

Pino Barbara si esprime anche sul suo essere non licatese. In città non mancano le lamentele da più parti. «Io mi sento licatese al cento per cento. E' vero sono nato a Canicattì, sono originario di Canicattì ma sposando una donna licatese conosco bene questa realtà da trent'anni. Con il sindaco Graci sono legato da un rapporto fiduciario e di reciproco rispetto certamente non da ieri».

Vincenzo Montana

07/09/2012



***Palermo, nozze nella Cattedrale occupata dai lavoratori Gesip***

La Sicilia - Il Fatto - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **07/09/2012**

Indietro

Blitz ieri mattina degli operai della Partecipata del comune

Palermo, nozze nella Cattedrale

occupata dai lavoratori Gesip

Martedì il «tavolo». Convocazione a Roma, ma per i sindacati «è un intervento tardivo»

Venerdì 07 Settembre 2012 Il Fatto, e-mail print

Un momento della protesta di ieri dei lavoratori della Gesip Salvo Cataldo

Palermo. Il blitz è scattato a metà mattinata, sotto lo sguardo attonito e incuriosito dei turisti: la Cattedrale di Palermo è stata occupata da una trentina di lavoratori Gesip, la Partecipata del Comune che il 31 agosto ha visto scadere il suo contratto di servizio con l'Ente. I più audaci si sono spinti fin sopra al tetto del Duomo, da dove hanno calato uno striscione contro l'intera classe politica regionale.

La protesta non ha impedito la celebrazione di un matrimonio, con i due giovani sposi che si sono giurati amore eterno tra gli applausi degli operai e le forze dell'ordine in assetto antisommossa. Tutto questo mentre da Roma rimbalzava la notizia del via libera del governo al tavolo tecnico "allargato" che martedì deciderà sui cinque milioni di euro, necessari per una breve proroga del contratto di servizio, e che affronterà anche l'intera crisi finanziaria del Comune.

La Cattedrale è stata l'epicentro della protesta degli operai, senza stipendio dall'1 settembre e ormai all'esasperazione. Dopo il blitz alcuni sono saliti sul tetto, altri si sono barricati all'interno della chiesa. Attimi di tensione fuori, dove un cordone di forze dell'ordine ha impedito l'ingresso agli altri manifestanti: ne ha fatto le spese un carabiniere, lievemente contuso a un braccio. Delusi i turisti, rimasti invano per ore sul sagrato del Duomo, nella speranza di poterlo visitare. Emblematico il suggerimento di un carabiniere, a guardia del portone d'ingresso della Cattedrale, rivolto a due visitatori: «Andate ad ammirare la chiesa di Casa Professa, è molto bella».

Messa in dubbio anche la celebrazione di un matrimonio, ma alla fine tutto è andato per il meglio e il fatidico "sì" è stato pronunciato tra gli applausi dei manifestanti e sotto lo sguardo "vigile" di poliziotti e carabinieri. Fiori d'arancio in un Duomo blindato, ma tutto ciò non ha turbato la madre dello sposo, Rosi Camarda, sorridente nonostante il fuori programma: «Nessun problema, ci hanno assicurato che non rovineranno la cerimonia. Li capisco, sono preoccupati per il loro futuro».

La rabbia dei lavoratori Gesip non ha risparmiato neanche le strade adiacenti alla chiesa: per tutta la giornata corso Vittorio Emanuele e l'incrocio dei Quattro canti sono stati bersaglio di continui blocchi stradali, che hanno mandato in tilt la circolazione. Sit-in di protesta anche davanti a Palazzo delle Aquile, sede del Comune.

Da Roma, intanto, è arrivata la classica notizia da bicchiere mezzo pieno o mezzo vuoto: l'agognato tavolo tecnico "allargato" ai tecnici del ministero del Lavoro si farà, ma solo martedì mattina. Si riunirà il "Gruppo di lavoro per le problematiche degli Enti locali" che affronterà «la situazione finanziaria del Comune di Palermo e dei lavoratori della Gesip». Martedì a Palazzo Chigi, con il Comune, ci saranno gli esperti del dipartimento di Protezione civile e quelli dei ministeri per la Coesione territoriale, per la Pubblica amministrazione, dell'Interno, dell'Economia, dello Sviluppo economico e del Lavoro. Saranno presenti anche alcuni funzionari della Regione. Ieri Orlando, volato a Roma già mercoledì, ha avuto un incontro "preparatorio" con i funzionari del ministero dell'Interno.

L'incognita a questo punto è il tempo: difficile pensare che i lavoratori restino tranquilli fino a martedì, senza creare altri disagi: «E' un intervento tardivo - ha affermato Charlie Biondolillo, RsaFilcams-Cgil -, aspettare fino a martedì per i lavoratori significa perdere altri giorni di stipendio». Pietro La Torre, segretario regionale Uiltucs, ha chiesto invece che al tavolo «possa partecipare una delegazione qualificata dei sindacati».

***Palermo, nozze nella Cattedrale occupata dai lavoratori Gesip***

07/09/2012

***Prime piogge e vecchi disagi «Borgate paralizzate dall'acqua»***

La Sicilia - RG Provincia - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 07/09/2012

Indietro

Santa Croce

Prime piogge e vecchi disagi

«Borgate paralizzate dall'acqua»

Venerdì 07 Settembre 2012 RG Provincia, e-mail print

Punta Secca dopo il temporale Alessia Cataudella

S. Croce. Prime piogge, vecchi disagi. E' arrivata all'improvviso Poppea, spazzando via l'estate e la quiete del solleone. Anche le frazioni a mare sono state invase all'inizio di questa settimana dalla prepotenza della piogge e del vento, senza gravi conseguenze, cogliendo di sorpresa i vacanzieri che fino a poche ore prima popolavano i lidi. In alcuni punti delle zone a mare si è reso necessario l'intervento dei vigili del fuoco e della protezione civile, che, nelle zone dove l'acqua ha creato maggiori disagi, hanno ripristinato la viabilità. Il Comune, consapevole dell'annoso problema dello scarico delle acque piovane, ha superato la prima prova contro le intemperie. L'ufficio tecnico ha già provveduto ad eliminare inconvenienti segnalati da privati e su indicazione dell'Amministrazione valuterà la possibilità di interventi risolutivi per l'intero territorio.

"Speriamo - dice Gaetano Barone, residente storico di Punta Secca - che si possa dare una risoluzione definitiva alla situazione. Chi, come me, risiede da anni lungo le coste di Santa Croce, è consapevole del fatto che prima le cose erano diverse. C'era un pantano, proprio all'ingresso di Punta Secca, che raccoglieva l'acqua piovana, che così trovava il giusto sbocco. Adesso su quel pantano insistono le lottizzazioni sulle quali, per carità, non c'è nulla da dire. L'iter burocratico avrà fatto il suo corso nel pieno rispetto delle normative vigenti in materia. Però, e questo mi sento di sottolinearlo, le Amministrazioni che hanno rilasciato queste concessioni, avrebbero potuto pensare anche a come convogliare adeguatamente l'acqua piovana. Il canale esistente non è in grado di smaltire gli acquazzoni, ne abbiamo avuto la prova nei giorni scorsi, così come negli anni passati. Perché non pensare ad un canale sotterraneo, magari con sbocco sugli scogli? La pioggia scende sulla spiaggia, creando dei solchi profondi, tra l'altro in un unico sbocco a mare che, quando si scatenano temporali come quelli di lunedì scorso, diventa una cascata".

Prosegue Barone: "Io non ho nulla da rimproverare all'attuale Amministrazione che si trova a gestire una matassa che sicuramente non ha contribuito a creare dato che siede a palazzo di Città da troppo poco tempo. In realtà, non mi sento di additare nessuno. Ritengo solo che si debbano fare delle valutazioni più oculate quando si decidono le sorti di un territorio. E, in tal senso, mi appello anche alle forze politiche. Non serve attaccare, o additare qualcuno per quello che è stato o non è stato fatto. Bisogna portare acqua al nostro mulino, ovvero al Comune di Santa Croce. Dobbiamo collaborare tutti per il bene della comunità, specie in un momento storico come questo che ci ha messi tutti in ginocchio per la grave crisi economica, che ci impone il dovere di non scialacquare le risorse pubbliche. I cittadini sono in prima linea perché, in quanto contribuenti sono stanchi di assistere in silenzio alle battaglie che si consumano tra chi sta in alto che, spesso, distolgono l'attenzione dalle reali esigenze dei cittadini".

07/09/2012

**Media Martoglio: edificio pronto**

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 07/09/2012

Indietro

Belpasso. I nuovi locali sono stati consegnati ieri alla dirigente scolastica prof. Rapisarda

Media Martoglio: edificio pronto

Venerdì 07 Settembre 2012 Catania (Provincia), e-mail print

La scuola media "Nino Martoglio" di Belpasso è ormai sicura e pronta al nuovo anno scolastico, che dovrebbe avere inizio il prossimo 13 settembre, data per la quale si è già espresso il Collegio scolastico e che aspetta l'approvazione del Consiglio d'Istituto che si terrà domani.

I locali della struttura sono stati consegnati ieri alla dirigente scolastica professoressa Cettina Rapisarda, dopo l'atteso collaudo.

Nel corso degli ultimi anni la media Martoglio, unica scuola secondaria di primo grado del centro cittadino, ha subito tre interventi: il primo curato dal Genio civile; il secondo realizzato con finanziamenti della Protezione civile; il terzo, con un cofinanziamento regionale, europeo e con una parte di fondi comunali per un totale di 1 milione 800 mila euro.

Quest'ultimo, che puntava alla sicurezza statica e strutturale della scuola, ha riguardato l'adeguamento di una buona parte dell'edificio alla normativa antisismica.

I lavori, seguiti dall'ing. Orazio Trovato - come detto al momento della chiusura del cantiere avvenuta a luglio - hanno interessato la hall centrale e alcuni corridoi di collegamento; un primo piano con due aule di informatica e aule di presidenza. Sono state abbattute le barriere architettoniche; è stato installato un ascensore e sono stati adeguati anche alcuni servizi alle esigenze dei diversamente abili. I lavori hanno inoltre riguardato l'insonorizzazione della palestra, la copertura di due cortili interni trasformati in aule laboratoriali, aula mensa e sala per videoconferenze.

Diversi interventi inoltre sono stati realizzati anche all'esterno e in alcune coperture. La firma dei verbali di consegna, avvenuta nella stanza della dirigente Rapisarda, porta la sigla del vicesindaco Carlo Caputo.

«Di sismicità - ha spiegato per l'appunto Caputo - si parla purtroppo soltanto in casi di cronaca nera. Ma questo è un argomento da affrontare preventivamente così come è stato fatto dall'ex sindaco Papale».

Intanto la scuola si prepara a dare il via al nuovo anno scolastico che partirà scaglionato per classi: il 13 le prime classi, il 14 le seconde e poi le terze.

«Daremo ufficialità a questi nuovi locali probabilmente nei primi giorni di ottobre - ha detto la preside Rapisarda - dedicheremo l'incontro anche ai quarant'anni della nostra scuola che fa parte della storia della comunità belpassese».

Sonia Distefano

07/09/2012

***Lo Scientifico Majorana sul risparmio energetico***

La Sicilia - Agrigento - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **07/09/2012**

[Indietro](#)

Lo Scientifico Majorana  
sul risparmio energetico

Venerdì 07 Settembre 2012 Agrigento, e-mail print

(c. c.) Autonomia energetica a favore di una scuola Agrigentina. Il primo istituto a sfruttare l'iniziativa dell'architetto Diego Mamo Zagarella, sarà il Liceo Scientifico «E. Majorana» di Lampedusa. Lo stesso Zagarella sta predisponendo il bando di gara che cambierà il volto dello stabile della struttura in questione. Si tratta di un finanziamento, erogato da parte della Protezione civile, pari un milione di euro finalizzato all'adeguamento alle nuove tecnologie di risparmio energetico, ma anche alla manutenzione straordinaria dell'immobile, alla riqualificazione degli spazi esterni, all'adeguamento degli impianti di riscaldamento e condizionamento. «Si tratta di un esperimento che si sta tentando nell'isola di Lampedusa - dice il presidente della provincia di Agrigento, Eugenio D'Orsi - che potrebbe essere esteso, laddove sarà possibile, alle altre scuole del territorio Agrigentino».

07/09/2012

ü'1

***Tre immobili all'asta per ricavare 13,5 milioni***

La Sicilia - Provincia - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **08/09/2012**

Indietro

Riposto: il Comune cerca di dare ossigeno al bilancio

Tre immobili all'asta per ricavare 13,5 milioni

Sabato 08 Settembre 2012 Provincia, e-mail print

Tredici milioni e mezzo di euro. E' la somma che il Comune intende ricavare dalla vendita di 3 beni immobili di proprietà - mediante due aste pubbliche - inseriti nel piano dell'alienazione approvato dalla Giunta municipale nell'ottobre 2011. Si tratta di un terreno sito in contrada Gancia, posta tra le frazioni di Archi e Carruba; dell'edificio dell' ex Ostello della Gioventù del lungomare Edoardo Pantano, costruito negli anni 50 dalla Regione; dell'edificio di via Immacolata, già sede del Com della Protezione civile ripostese.

Con la vendita di questi immobili, l'amministrazione comunale ripostese, conta di dare un po' ossigeno al bilancio del Comune. Come responsabili del procedimento di vendita dei tre beni immobili, il primo cittadino ripostese ha nominati il segretario generale del Comune marinaro, dott. Paolo Foti, e il coordinatore del Settore Lavori pubblici (Utc), ing. Orazio Di Maria, che saranno collaborati dalla dott. Giovanna Patanè, responsabile dell'Ufficio contratti.

Vediamo in sintesi i tre beni che il Comune intende alienare mediante le aste pubbliche. Terreno contrada Gancia. Il bando di gara per la vendita di questo terreno - che si estende su una superficie di 103.545 metri quadrati (la superficie edificabile è di 102.965 mq) - è il terzo nell'arco di due anni (i precedenti sono andati deserti).

Secondo le indicazioni dello strumento urbanistico del Comune marinaro, nell'area di contrada Gancia possono essere edificati degli impianti produttivi di carattere turistico, con una bassissima densità territoriale e nessuna deroga al rispetto della fascia di 150 metri dalla battigia.

Il prezzo a base d'asta del terreno di contrada Gancia - che è stato confiscato dalla magistratura negli anni 80 a seguito di una speculazione edilizia ed assegnato successivamente all'ente comunale - è di 12.077.850 euro. Edificio ex Ostello della Gioventù. Dall'aprile 1957 proprietario dell'immobile in questione - che s'affaccia sul lungomare che congiunge Riposto a Torre Archirafi - è il Comune ripostese che successivamente lo ha ristrutturato come sala polivalente (primo piano) e ristorante (piano terra).

L'ex Ostello ha ospitato più volte importanti manifestazioni artistico - culturali. La base d'asta è stata fissata in 1.256.000 euro. Edificio ex sede Com. L'edificio di via Immacolata, già adibito a Ufficio di Collocamento, sorge su un'area edificabile di circa 400 mq ed è stato sede del Com della locale Protezione civile. Il valore stimato dell'immobile è di 128 mila euro.

S. S.

08/09/2012

**Ok da Armao: al via i lavori sulla Ss 186**

La Sicilia - Prima Palermo - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **08/09/2012**

Indietro

viabilità. L'arteria chiusa a Sagana per rischio frane, bloccati i collegamenti tra Partinico e Monreale

Ok da Armao: al via i lavori sulla Ss 186

Sabato 08 Settembre 2012 Prima Palermo, e-mail print

la ss 186 interrotta all'altezza di sagana maria modica

Monreale. I lavori di somma urgenza sulla strada statale 186, chiusa all'altezza di Sagana in seguito ad un rovinoso incendio impedendo i collegamenti fra Partinico e Monreale, saranno realizzati al più presto. L'assessore regionale all'Economia Gaetano Armao ha autorizzato il Genio civile e la Protezione civile ad effettuare gli interventi necessari a ripristinare la normale viabilità sull'arteria. Il costo è stimato al di sotto dei 200 mila euro. «In seguito - ha spiegato Armao - all'interessamento del prefetto di Palermo Umberto Postiglione, che mi ha rappresentato i disagi creati dalla chiusura della strada, ho chiesto agli uffici di procedere per la realizzazione dell'intervento anche superando il limite del patto di stabilità, per poi riequilibrare a fine anno dal momento che non si tratta di cifre molto onerose».

L'intervento dovrebbe cominciare dopo il sopralluogo previsto per lunedì prossimo, di cui ha dato notizia il deputato regionale Salvino Caputo: «L'incontro fra il Genio civile, l'assessorato Infrastrutture e i tecnici dell'Anas servirà a redigere la perizia per stabilire la natura dei lavori da realizzare. Sono state avviate le procedure preliminari per la messa in sicurezza, ora dobbiamo ridurre il più possibile i tempi». L'incontro fra i sindaci del comprensorio si svolgerà martedì presso l'assessorato alle Infrastrutture.

Sulla vicenda è intervenuto anche il deputato nazionale del Pd Tonino Russo: «Apprezzo la decisione della Giunta regionale di autorizzare la deroga al tetto di spesa del patto di stabilità, per consentire la messa in sicurezza della statale. Ringrazio l'assessore Armao che avevo incontrato sul punto e che, tempestivamente, mi ha dato la felice notizia. Siamo riusciti a recuperare i fondi per l'intervento. La Protezione Civile o il Genio Civile, adesso potranno effettuare i lavori di somma urgenza». Soddisfatto anche il sindaco Filippo Di Matteo: «Ringrazio il prefetto Postiglione, il suo intervento ci ha permesso di risolvere un problema serio che rischiava di creare disagi a studenti e pendolari e problemi di ordine pubblico. Grazie all'intervento finanziario della Regione, e in particolare modo dell'assessore Armao, riusciremo a riaprire questa importante arteria che è un punto di raccordo fra Monreale e i paesi dell'hinterland».

08/09/2012

ù'l

*«Un'azione combinata per fronteggiare gli incendi»*

La Sicilia - Siracusa - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **08/09/2012**

[Indietro](#)

la campagna di prevenzione Prorogata al 15 settembre

«Un'azione combinata per fronteggiare gli incendi»

Sabato 08 Settembre 2012 Siracusa, e-mail print

**SINERGIA**

Quaranta gli interventi antincendio nella zona sud della provincia dal 17 giugno a ... Prorogata al 15 settembre la conclusione della campagna antincendio avviata a giugno con la firma del protocollo d'intesa tra la Provincia Regionale di Siracusa, la Prefettura, il Dipartimento regionale di protezione civile, i vigili del fuoco, il Cfrs e i sindaci dei 21 Comuni tra cui il primo cittadino di Rosolini, Nino Savarino.

In prima linea, oltre agli enti preposti, anche le associazioni di volontariato come il nucleo antincendio rosolinense Nam che, in virtù della proroga, sta continuando a svolgere le attività di prevenzione e spegnimento nella Zona Sud assieme ai volontari dei gruppi comunali di Pachino e Portopalo e all'Anopas, affiancandosi a Vigili del fuoco e Forestale.

«Dal 17 giugno a oggi, abbiamo effettuato circa 40 interventi - dice Nino Di Mari, coordinatore del Nam -. Si tratta nella stragrande maggioranza dei casi, di incendi dolosi appiccati da piromani in aree rurali e naturalistiche. La rete che si è venuta a creare tra gli uffici comunali di Protezione civile, le associazioni, la Forestale e i Vigili del fuoco sta consentendo di gestire bene l'emergenza incendi e di svolgere un'efficace azione grazie al dispiegamento di uomini e mezzi che sono in grado di intervenire in tempi celeri».

La postazione di avvistamento e pattugliamento è localizzata presso il belvedere di Torre Fano, in territorio di Portopalo.

Da lì i gruppi antincendio, una volta scattata l'emergenza, partono per raggiungere il luogo dove sono divampate le fiamme, coprendo tutto il territorio della Zona Sud. Considerato che nel Comune di Rosolini non è presente un distaccamento dei vigili del fuoco (il più vicino è a Noto), il fatto che le forze in campo siano state implementate col coinvolgimento del mondo del volontariato, rappresenta una garanzia per la tutela dell'ambiente e della pubblica incolumità». Se le alte temperature dureranno ancora, sarà valutata la possibilità di estendere la campagna antincendio fino al 30 settembre.

Ce. Gal.

08/09/2012



**Regione: Comune e Amia devono 4 mln**

La Sicilia - Prima Palermo - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **08/09/2012**

Indietro

rifiuti in altre discariche, costi anticipati dalla protezione civile

Regione: Comune e Amia devono 4 mln

Sabato 08 Settembre 2012 Prima Palermo, e-mail print

Il trasferimento e il conferimento dell'immondizia cittadina in altre discariche della Sicilia, dopo la chiusura di Bellolampo a causa dell'incendio dello scorso 29 luglio, è costato la bellezza di 4 milioni di euro. Somma che ha anticipato la struttura commissariale per l'emergenza rifiuti della Regione, che si rivarrà su Comune e Amia. A dirlo è l'ingegnere Pietro Lo Monaco, dirigente generale della Protezione civile regionale, che aggiunge: «Abbiamo portato i rifiuti in sei differenti discariche dell'Isola, per un costo giornaliero di 170 mila euro. I soldi li ha anticipati la gestione commissariale perché sia il Comune che l'Amia ci hanno detto che non ne avevano. Adesso, in un modo o nell'altro, dovranno essere restituiti». Complessivamente sono stati smaltite circa 850 tonnellate di rifiuti al giorno fuori da Bellolampo, suddivise tra le discariche di Trapani, Siculiana, Mazzarrà Sant'Andrea, Motta Sant'Anastasia, Gela e Catania.

Ieri, dopo il decreto emanato dalla struttura commissariale, l'impianto è stato riaperto. Anche se in mattinata si erano diffuse notizie su un presunto rinvio. «Nulla di tutto ciò - precisa Lo Monaco - il provvedimento è stato notificato oggi (ieri, ndr) con posta elettronica certificata ed è immediatamente esecutivo. Tutto è tornato all'ordinario». L'Amia ha così provvedendo allo svuotamento della stazione di trasfenza della discarica, per consentire ai camion di poter scaricare a Bellolampo.

D. D.

08/09/2012

***Incendio all'interno del parco***

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **08/09/2012**

[Indietro](#)

trepunti

Incendio

all'interno

del parco

Sabato 08 Settembre 2012 Catania (Provincia), e-mail print

Un vasto incendio, quasi certamente di origine dolosa, si è sviluppato ieri sera poco dopo le 19.30 all'interno del parco regionale incompiuto di via Sicula Orientale a Trepunti, all'ingresso sud della città. Le lingue di fuoco hanno attaccato la vegetazione interna in abbandono, rovi e sterpaglie e una pila di copertoni, minacciando da vicino anche un pino centenario. Le fiamme erano ben visibili sulla Statale 114, ove si affaccia il parco, provocando non pochi rallentamenti al traffico veicolare della zona. Tempestivo l'intervento dei vigili del fuoco del distaccamento di Riposto giunti sul posto unitamente ad un'autobotte del locale Corpo Forestale che hanno arginato l'incendio, intervenendo anche sul lato opposto dell'area a verde, sul prolungamento di via S. Matteo, e che rischiava pericolosamente di allargarsi, arrecando danni materiali ancora più pesanti. Quasi certo che si sia trattato di una deliberata azione vandalica ad opera di ignoti che avrebbero dato fuoco ai copertoni.

Ma. Prev.

08/09/2012

***Indiano resta ferito gravemente al mercato: è un giallo***

La Sicilia - Prima Enna - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **08/09/2012**

Indietro

Dall'ospedale di Leonforte il giovane è stato trasferito a catania, indaga la polizia sulle cause

Indiano resta ferito gravemente al mercato: è un giallo

Sabato 08 Settembre 2012 Prima Enna, e-mail print

il mercato di leonforte Leonforte. C'è stato grande movimento e preoccupazione, nel corso del mercato settimanale del venerdì di Leonforte, a causa di un infortunio di grave entità, o altra causa che non è stato possibile accertare, visto che un giovane extracomunitario, un indiano di 19 anni di cui non sono state fornite le generalità, ha riportato un trauma cranico e che, dopo essere stato portato nel vicino Pronto Soccorso dell'ospedale «Ferro - Branciforti - Capra» di Leonforte, il dirigente medico ne ha disposto il trasferimento al «Cannizzaro» di Catania dove è stato ricoverato in prognosi riservata. La dinamica di quanto è accaduto, non è del tutto chiara, poiché qualcuno ha parlato di infortunio sul lavoro, visto che lavorava da mercatario, ma anche di qualche altro probabile evento sul quale sta lavorando il dirigente del locale commissariato di polizia, Salvatore Tognolosi, il quale ha detto: «Siamo stati chiamati al pronto soccorso, abbiamo preso atto della condizione del giovane indiano, ma al momento non ci sono dati che possano chiarire come si sono svolti veramente i fatti».

Anche la dirigente del pronto soccorso del Fbc ha detto di avere accolto e visitato il giovane e di averlo fatto trasferire a Catania, al "Cannizzaro", non potendo aggiungere altro. Per dare una "immagine" del luogo dove si è svolto il grave episodio, diciamo che il mercato del venerdì, a Leonforte, accoglie qualche centinaio di mercatari delle varie Province e dei Comuni vicini, ma anche tanti venditori comunitari ed extra comunitari, per una promiscuità che dura dalle prime ore del mattino e sino alle ore 14 e che pure provoca qualche problema nei rapporti tra di loro. Spesso, infatti, si verifica qualche episodio di difficile convivenza nei posti loro assegnati dalla polizia municipale, ma il tutto si risolve con qualche sgridata e qualche parolaccia.

Carmelo Pontorno

08/09/2012

***Niente soldi per sistemare il fognolo 30***

La Sicilia - Prima Ragusa - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **08/09/2012**

Indietro

Viale del Fante.

Niente soldi

per sistemare il fognolo 30

La Protezione civile regionale risponde picche  
alla richiesta avanzata dal Comune di Ragusa

Venerdì 07 Settembre 2012 Prima Ragusa, e-mail print

***Assegnate le deleghe, operativa la nuova Giunta provinciale***

La Sicilia - Cronaca - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **08/09/2012**

[Indietro](#)

Assegnate le deleghe, operativa la nuova Giunta provinciale

Sabato 08 Settembre 2012 Cronaca, e-mail print

Il presidente della Provincia Giuseppe Castiglione, dopo avere designato gli assessori della sua nuova Giunta, ieri mattina ha assegnato le deleghe.

Ruggero Razza, che si occuperà anche di Politiche Culturali (Beni ed Attività Culturali, Edilizia Culturale, Rapporti con l'università) è stato confermato vicepresidente dell'Ente; Giuseppe Pagano, curerà Politiche Giovanili, Politiche Sociali e della Famiglia, Pari Opportunità, Politica Finanziaria (Bilancio, Programmazione finanziaria, Attuazione federalismo fiscale); Francesco Nicodemo, ha avuto riconfermati Lavori Pubblici, Viabilità, Mobilità, Trasporti; Stefano Fisichella, è titolare delle Politiche Agricole, delle ex Comunità Montane e della Pesca; a Massimo Favara, il compito di curare il Turismo, lo Sviluppo Economico, le Partecipate, le Ciminiere, e l'Autoparco; Gaetano Di Mauro, si occuperà di Politiche del Lavoro, Formazione, Task Force lavoro; Francesco Ciancitto, è rientrato in Giunta con diverse competenze, si occuperà di Protezione Civile, Personale, Patrimonio, Provveditorato, Economato, Informatizzazione, Rapporti con gli Istituti Musicali "V. Bellini" (Ct), Caltagirone, Giarre; riconferma della deleghe anche per Salvatore Licciardello, alla guida di Politiche della scuola (Pubblica Istruzione, Ufficio scolastico provinciale, edilizia scolastica), Politiche comunitarie, Sport, Rapporti con il Consiglio; le Politiche dell'Ambiente e del Territorio, Politiche energetiche, Polizia provinciale, Caccia, sono state invece assegnate a Viviana Pardo, unica presenza femminile in Giunta.

«La formazione della nuova Giunta con l'assegnazione delle deleghe ha adesso gli strumenti per proseguire il piano d'azione politico- amministrativo avviato dal mio insediamento nell'Ente - ha affermato il presidente Castiglione - gli incarichi concernenti le competenze dei singoli rami sono stati distribuiti tenendo anche conto delle esperienze professionali dei singoli assessori che, sono certo, sapranno esprimere al meglio le rispettive competenze all'insegna della buona gestione e contribuire al conseguimento degli obiettivi senza tralasciare la razionalizzazione della spesa pubblica. Auguro agli assessori neo nominati e ai riconfermati buon lavoro».

08/09/2012

***La Fiera dello Jonio, 250 espositori nell'area Com***

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **08/09/2012**

Indietro

la rassegna inaugurata ieri sera

La Fiera dello Jonio, 250 espositori nell'area Com

Sabato 08 Settembre 2012 Catania (Provincia), e-mail print

L'inaugurazione della fiera dello joniofoto consoli Ha aperto i battenti ieri sera ad Acireale la Fiera dello Jonio, l'ultimo appuntamento della stagione estiva organizzato dalla locale Amministrazione in stretta collaborazione con "Etna Eventi Management".

Presenti al taglio del nastro, fra i numerosi intervenuti, il sindaco Nino Garozzo e l'assessore alle Attività produttive, Mario Pavone. «Sono fiducioso che la Fiera dello Jonio - ha sostenuto Garozzo - possa costituire un fattore positivo di ritorno per quanti vi partecipano in questo momento di difficoltà per tutte le categorie produttive».

Per la prima volta, palcoscenico della Fiera dello Jonio, anziché la villa Belvedere e piazza Indirizzo, è il piazzale dell'area Com del corso Italia dove sono stati posti i box che ospitano i 250 espositori che rappresentano i settori dell'artigianato, commercio, industria ed agricoltura. Rispetto allo scorso anno si è fatto un notevole balzo in avanti riguardo al numero dei partecipanti, con un incremento di ben cinquanta unità, crescita resa possibile dal fatto che l'area nella disponibilità della protezione civile garantisce maggiori opportunità di spazio. In prospettiva futura, con l'acquisizione da parte del Comune di un nuovo terreno, la manifestazione fieristica potrà crescere ancora di più, così da consolidare una posizione già da leader.

La Fiera dello Jonio si concluderà il 17 settembre; potrà essere visitata nei giorni feriali dalle 17 alle 24 mentre le domeniche dalle 10 alle 24.

N. P.

08/09/2012

*Ex convento all'Arma, tutti contro tutti*

La Sicilia - Ragusa - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **08/09/2012**

Indietro

Idv lancia una petizione

Ex convento all'Arma, tutti contro tutti

In campo anche

i cittadini mentre Carpentieri replica a Fds e Scarso conferma la destinazione

Sabato 08 Settembre 2012 Ragusa, e-mail print

L'ex convento

del Carmine Anziché sedarsi, la querelle sulla restituzione dell'ex convento del Carmine all'Arma si infervora, con in campo Idv che lancia una petizione popolare e Mommo Carpentieri, ex vice presidente della Provincia, che risponde a Fds che ritiene "ottusità" volere a tutti i costi che l'ex convento ritorni ad ospitare il presidio di sicurezza della città, nonostante le scoperte di interesse architettonico, socio-politico e religioso effettuate durante i lavori di consolidamento e restauro dell'edificio di proprietà della Provincia.

Ma, petizione a parte in programma per oggi e domani in piazza Matteotti avviata da Idv Modica, che invita a firmare perché il monumento diventi "struttura culturale", è ancora una volta il commissario straordinario della Provincia, Giovanni Scarso, a mettere dei paletti fermi, garantendo il ritorno dei militari dell'Arma nel centro storico e precisamente nell'ex Convento.

Lo ha incontrato l'on. Riccardo Minardo, che sottolinea come "la destinazione della caserma nella sua sede originaria sia attesa dalla collettività in quanto rappresenta un presidio non solo di sicurezza, ma sicuramente anche di prevenzione e repressione". Nel sollecitare il trasferimento nel luogo in cui la caserma è nata, visto che il convento fu requisito dal Regno d'Italia nel 1861 per farne sede dell'Arma, il parlamentare regionale ha avuto conferma da Scarso che entro l'anno l'iter inerente collaudo e agibilità sarà concluso dopo la ristrutturazione dello stabile avvenuta con finanziamento di 1 milione e 500mila euro della Protezione civile e 300mila euro della Provincia. Il tutto, peraltro, a conferma dell'esito di una riunione operativa in Prefettura alla presenza tra gli altri, del prefetto, Giovanna Cagliostro, del comandante provinciale dell'Arma, ten. col. Salvatore Gagliano, e dei rappresentanti del Comune. "Dopo 12 anni il presidio torna a Modica bassa - dice l'on. Minardo - in un edificio di notevole valore architettonico, in cui saranno anche individuati locali da destinare a museo".

Una posizione, questa, sostenuta anche da Carpentieri e non condivisa da Fds, che ha accusato l'ex vice presidente della Provincia di non essersi intestato la battaglia per il mantenimento della caserma di Frigintini e di volere con "ottusità" che l'ex Convento dei Carmelitani ritorni ad ospitare il presidio di sicurezza, nonostante le scoperte effettuate. "Ho da sempre difeso il territorio- dice Carpentieri -. Non capisco cosa potessi fare di più rispetto al mio impegno anche per la caserma di Frigintini. Temo, invece, che sia cominciata la campagna elettorale". Carpentieri chiede infine al presidente dell'Ente Liceo Convitto, Giorgio Colombo, intervenuto anch'egli sull'argomento per una destinazione culturale per l'edificio, di fornire suggerimenti utili lontani dalla soluzione di trasferire la caserma in altro palazzo del centro.

V. R.

08/09/2012

*Una nuova ordinanza di messa in sicurezza*

La Sicilia - Agrigento - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **08/09/2012**

[Indietro](#)

Centro storico

Una nuova ordinanza

di messa in sicurezza

Sabato 08 Settembre 2012 Agrigento, e-mail print

c. v.) Continuano ad emergere situazioni di degrado urbanistico e pericolo strutturale all'interno del centro storico cittadino. Il sindaco Vincenzo Corbo, infatti, ha emesso una nuova ordinanza di messa in sicurezza a carico dei proprietari di un fabbricato che si trova al numero civico sette di largo San Quintino nei pressi di piazza Macaluso nei pressi della zona del Calvario. L'immobile nei mesi scorsi era stato danneggiato da un incendio che si è sviluppato durante la notte ed adesso risulta essere pericolante. Si tratta di un immobile a tre piani ed è diventato un rischio per la pubblica incolumità a causa dell'imminente rischio di crollo. Ai sette comproprietari, uno dei quali residenti all'estero è stata notificata l'ordinanza di messa in sicurezza. In caso di inadempienza l'amministrazione comunale si sostituirà ai proprietari cui trasferirà comunque l'onere della copertura delle spese ed eventuali sanzioni. Sommate alle precedenti ordinanze sono in tutto 84 i provvedimenti emessi dal sindaco in pochi mesi. Il capo dell'amministrazione comunale li ha emessi dopo aver ricevuto i risultati dei sopralluoghi effettuati in città dai tecnici volontari, architetti ed ingegneri, della protezione civile ordinati professionalmente con i quali l'amministrazione aveva sottoscritto un protocollo d'intesa per un monitoraggio del centro storico e degli edifici comunque a rischio esistenti a Canicattì. Si allunga, dunque, l'elenco ed aumenta la consistenza degli immobili per cui sono state emesse ordinanze sindacali per situazioni di crollo. Si tratta di immobili fatiscenti o abbandonati.

08/09/2012



## *Processione della Patrona senza agenti Pm E il sindaco chiede aiuto al volontariato*

La Sicilia - monografica - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **08/09/2012**

Indietro

Processione della Patrona senza agenti Pm

E il sindaco chiede aiuto al volontariato

Sabato 08 Settembre 2012 monografica, e-mail print

carmelo marchese Sciopero dei vigili urbani, anzi no solo assemblea nel pomeriggio e niente gestione del traffico in occasione della processione patronale. Il garante sugli scioperi ha revocato la manifestazione di protesta indetta dal Sulpm per oggi a causa di uno sciopero nazionale che è stato anticipato. Quindi la manifestazione di protesta prevista per questa mattina dinanzi al Comando di via Ossidiana non ci sarà. Tutti al lavoro di mattina mentre nel pomeriggio si terranno due assemblee sindacali indette dalla Uil guidata da Giampiero Occhipinti e dal Silpol guidato da Carmelo Marchese.

Allo sciopero, così come all'assemblea sindacale, hanno aderito il 99 % degli agenti di Polizia Municipale. Una adesione elevata alla luce dei continui malesseri che si registrano all'interno del comando e lo strappo che si è venuto a creare negli ultimi mesi con l'amministrazione comunale.

Niente indennizzi economici dal mese di aprile, per i vigili si profila una nuova ondata di manifestazioni con un cambio nella turnazione che sarà mattutina o pomeridiana.

Gli animi si stanno surriscaldando, il mancato ok allo sciopero ha inasprito ulteriormente gli animi degli agenti, mentre le ore di assemblea potrebbero mandare in tilt la viabilità in occasione della processione.

"Fino ad oggi l'amministrazione comunale - ha detto il tenente Carmelo Marchese, segretario del Silpol - niente indennità senza poi considerare che non ci vengono retribuiti diverse indennità accessorie. Siamo sempre alle solite, nessuna soluzione in questi mesi è stata trovata alla nostra problematica, anzi".

I vigili urbani elevano ogni giorno centinaia di multe per rimpinguare le casse comunali e nello stesso tempo vedersi riconosciuto il lavoro attraverso le spettanze economiche. Invece non è così ed oggi niente lavoro.

Ieri mattina il sindaco Angelo Fasulo ha allertato la Prefettura di Caltanissetta e nello stesso tempo ha chiesto alle forze dell'ordine presenti in città di contribuire affinché non ci siano incidenti durante la processione e per lo svolgimento delle bancarelle al lungomare Federico II di Svevia.

Pare che l'amministrazione abbia già contattato diverse associazioni di protezione civile affinché regolamentino il traffico veicolare. Una scelta poco condivisa, fatto sta che l'amministrazione lo stato d'agitazione dei lavoratori lo conosceva dallo scorso mese, ma questa volta a differenza delle altri annunci gli agenti vanno avanti e con la loro singolare protesta mettono a nudo le manchevolezze di un'amministrazione comunale che non è riuscita a prevedere le somme per pagare i propri dipendenti.

Così oggi pomeriggio niente vigili lungo le strade che vedranno il passaggio del simulacro della Madonna, ma forse qualche volontario che si farà carico di tutte le responsabilità del caso.

L. M.

08/09/2012

**Fondi Ue, protocollo d'intesa per dare notizie alle imprese**

La Sicilia - Il Fatto - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **08/09/2012**

Indietro

Fondi Ue, protocollo d'intesa

per dare notizie alle imprese

Sabato 08 Settembre 2012 Il Fatto, e-mail print

Gioia Sgarlata

Palermo. Fare «massa critica», «rete» per far conoscere e utilizzare pienamente le risorse assegnate da Bruxelles. In piena trattativa con il governo Monti per arginare i danni provocati dal Patto di stabilità sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'assessorato regionale al Bilancio prova a ripartire «dal basso», siglando un protocollo d'intesa per la diffusione delle informazioni e la creazione di sportelli a costo zero in tutto il territorio siciliano. «In un momento difficile per l'economia dell'isola - dice Armao - questo può essere uno strumento prezioso, soprattutto perché consente ad amministrazioni pubbliche e privati di aprire le porte alla cooperazione, alla partecipazione, alla propensione a fare sistema».

A firmare il protocollo, finora (ma il documento è aperto a nuove adesioni), sono 36 soggetti pubblici e privati che si impegnano a diffondere le notizie di [www.euroinfosicilia.it](http://www.euroinfosicilia.it) accogliendo il *link* nella propria *homepage*, ma anche a garantire «uno sportello informativo» in loco almeno per «due giorni a settimana» e di comunicare all'amministrazione «i contatti e i fabbisogni dell'utenza». I primi firmatari sono: la Provincia di Enna; sedici Comuni (tra cui Palermo, Catania e Ragusa); l'Unione dei Comuni dei Ventimiglia (territorio della Madonie); la Banca don Rizzo (che annuncia anche un servizio di «assistenza ai giovani che vogliono creare nuova impresa»); il Consorzio Asi di Gela; e quindici associazioni e imprese private.

Armao lo sa bene: il momento è difficile. E le partite in corso per migliorare la *performance* di spesa comunitaria (quella certificata al 30 giugno ammonta a circa 1 dei 6 miliardi del Po Fesr), tante. La prima, a Roma. «Abbiamo chiesto di portare da uno a due miliardi il *plafond* di fondi comunitari da potere cofinanziare senza incorrere nei limiti imposti dal Patto di stabilità», dice (in soldoni si tratta di una quota nazionale di 264 milioni da aggiungere ai 213 già concessi). «Se questo non avverrà - aggiunge -, e se il Parlamento non darà attenzione alle nostre richieste, sforeremo consapevolmente il Patto pur di non incorrere nel disimpegno dei fondi».

Decisione «comunicata e condivisa in giunta, due giorni fa a Catania, maturata di fronte alle assurdità del momento». Come i «47 milioni di euro del Fondo sociale europeo impegnati per finanziare gli interventi di adeguamento delle scuole e da destinare al Miur, bloccati proprio per il Patto di stabilità». Insomma, «il rischio è la paralisi», dice Armao. Che fa i conti: «Nel 2010 sono stati ammessi alla Sicilia, in totale, pagamenti per 7 miliardi, adesso sono poco più di 5, anche a causa dell'ulteriore riduzione per il 2012 di oltre 500 milioni dei limiti del Patto sancita dall'ultimo decreto». Risultato? «Imprese, enti locali e lavoratori, nell'angolo». E un paradosso: «Non sono stati esclusi dalla manovra di contenimento neanche gli interventi di protezione civile autorizzati con ordinanza (Giampileri, Saponara, Bellolampo, Gesip, etc.), per cui altre Regioni hanno già ottenuto l'esenzione, come nel caso delle zone dell'Emilia-Romagna colpita dal terremoto». Ma quella con Roma non è l'unica «vertenza» aperta sui fondi europei. A Bruxelles in questi giorni dovrebbe arrivare a una svolta *l'iter* di sospensione dei pagamenti che ha bloccato i rimborsi della certificazione a partire da dicembre. Circa 600 milioni di euro (la sola certificazione di dicembre ammonta a circa 217 milioni, ndr). La contestazione? «Carenze significative», soprattutto su alcuni appalti di lavori pubblici e del servizio di informatizzazione della Regione (nel mirino assegnazioni a Sicilia e-Servizi e l'allora dipartimento Bilancio). «Ho già dato disposizioni - dice Armao - di verificare se ci sono responsabilità da imputare al dirigente dell'epoca». Gli uffici del dipartimento Programmazione hanno invece completato la scheda di chiarimento rispetto all'altra contestazione dell'Ue su Agenda 2000. Rilievi per circa 254 milioni con una detrazione forfettaria dell'8,47 per cento applicata all'intero programma. Scelta ritenuta «impropriamente utilizzata» dal responsabile dell'autorità di Gestione, Felice Bonanno, in quanto estenderebbe «la rettifica finanziaria

***Fondi Ue, protocollo d'intesa per dare notizie alle imprese***

anziché limitarla alle misure interessate da errori». Rispetto alle irregolarità riscontrate negli appalti, la Regione sostiene inoltre che già «a suo tempo era stata proposta una rettifica finanziaria forfettaria accettata dagli uffici di Bruxelles e, quindi, detratta in sede di saldo finale».

08/09/2012

ii\*1

***Sarà abbattuta una casa fatiscente di via Libertà***

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **09/09/2012**

Indietro

aci catena

Sarà abbattuta una casa fatiscente di via Libertà

Domenica 09 Settembre 2012 Catania (Provincia), e-mail print

Il sindaco, Ascenzio Maesano, ha delegato al dottor Luigi Lucchesi, consigliere comunale di «Uniti per la città», le funzioni di protezione civile, vista l'esperienza maturata in questo campo. Il conferimento è a titolo gratuito.

Intanto, sempre in materia di protezione civile, si scrive l'ultimo atto della lunghissima storia che ad ottobre porterà al taglio strutturale - e, quindi, all'abbattimento - della palazzina fatiscente e disabitata di via Libertà. E' stato, infatti, aggiudicato l'appalto e, nei prossimi giorni, sarà firmato il contratto con la ditta esecutrice. L'immobile fu reso inagibile da eventi sismici e, nel corso del tempo, è divenuto discarica e rifugio per roditori. I residenti hanno protestato, anche perché una prima volta i lavori vennero finanziati dalla Protezione civile regionale che, poi, fu costretta ad un rifinanziamento, per il mancato utilizzo della precedente somma.

Nel 2009 i vecchi proprietari cedettero l'immobile al Comune, così liberando la strada da ogni inghippo burocratico. La gara d'appalto è stata bandita a giugno e adesso è stata assegnata. Il 29 settembre, al Palazzo di città, riunione operativa per la tempistica dell'intervento.

M. G.

09/09/2012

ü'1

***Ossigeno per le strade rurali Castelmola.***

La Sicilia - Messina - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 09/09/2012

Indietro

Ossigeno per le strade rurali Castelmola.

In arrivo 400mila euro per lavori e consolidamento di un costone in contrada Acquafredda

Domenica 09 Settembre 2012 Messina, e-mail print

sindaco Russo soddisfatto dei fondi della Protezione civile Castelmola. In arrivo fondi per 750 milioni di euro da parte della Protezione civile allo scopo di dare una mano alle martoriate contrade di campagna della cittadina molese. Il sindaco Orlando Russo, infatti, è soddisfatto del lavoro effettuato presso i competenti uffici palermitani. Stando alle recenti novità che arrivano dal capoluogo, in contrada Acquafredda saranno spesi ben 400milioni di euro per il ripristino della strada e il consolidamento di un costone.

In questo caso, prima dell'intervento personale di Russo, il finanziamento era di 250mila euro. Con grande impegno il primo cittadino è riuscito a rimpinguare la somma da impiegare che è adesso decisamente più cospicua rispetto ad un recente passato.

Ma vi sono altre novità per altre aree rurali. Per la contrada Pandolfo, per esempio, sono stati stanziati 200mila euro che serviranno alla sistemazione della carrabile. Stessa cosa per un'altra contrada di compagna, dove sarà aggiustato il percorso dei mezzi. Si tratta della contrada Mendicino dove saranno impiegati 150mila euro.

«Per onor di cronaca e tentando di non sollevare polemiche sterili - ha affermato Russo - sottolineo che il primo procedimento era stato avviato dalla precedente amministrazione. Gli altri due finanziamenti sono stati recepiti, invece, grazie alla voglia di mettermi subito a lavorare per individuare il percorso burocratico più opportuno allo scopo di ottenere i soldi necessari al mio territorio. Si tratta di un atteggiamento che voglio continuare fino al termine del mio mandato, perché ho voglia di lavorare concretamente visto che la mia cittadina non ha necessità di filosofia ma di atti concreti».

Si tratta di interventi per cui dovranno passare ancora settimane per la reale messa in atto. Sicuramente, in tanti, ricorderanno la situazione di difficoltà che ogni inverno vive appunto il piccolo centro. In un passato anche recente, è stato tentato anche il percorso burocratico per dichiarare lo "stato di calamità". In ogni caso, la preoccupazione rimane alla stelle, anche perché si sta avvicinando la stagione delle grandi piogge che potrebbero determinare ulteriori difficoltà ad un territorio già martoriato dalle alluvioni degli anni passati che, comunque, ormai da lustri hanno il carattere della stagionalità, per cui tali argomenti vengono puntualmente affrontati, ogni anno, ad inizio inverno.

Mauro Romano

09/09/2012

*E' scontro con i volontari*

La Sicilia - Gela - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **09/09/2012**

Indietro

Vigili in assemblea. Processione tra le auto, il caos e le... denunce

E' scontro con i volontari

Domenica 09 Settembre 2012 Gela, e-mail print

La processione dell'effigie della Madonna dell'Alemanna si è snodata tra le macchine parcheggiate per le strette vie della città. I vigili urbani ieri pomeriggio si sono ritrovati insieme in assemblea. Diverse le problematiche che i segretari della Uil e del Silpol, Giampiero Occhipinti e Carmelo Marchese fino alle 21 di ieri hanno discusso con gli oltre 100 agenti che lavorano al comando di via Ossidiana. Tra agenti precettati e quelli in assemblea a gestire il traffico veicolare lungo le strade urbane della città sono stati i volontari di alcune associazioni di protezione civile. Agenti della Municipale in borghese per "immortalare" il mancato rispetto delle norme sulle associazioni di protezione civile, mentre l'assessore alla Polizia Municipale è andato per tre giorni in ferie.

Intanto l'altro ieri in delegazione trattante è stata accolta la proposta del comandante della Polizia Municipale di una turnazione H 24. «Ma non erano presenti i delegati della polizia municipale - ha evidenziato Occhipinti - con quali soldi si devono pagare? Un atto questo che impugneremo anche perché i fondi a disposizione non riescono a coprire neanche la normale attività. C'è disparità di trattamento tra i lavoratori dello stesso ente. Mentre nel mese di agosto gli agenti hanno garantito una maggiore presenza nel territorio anche la notte per gli spettacoli, il pomeriggio i comunali non hanno effettuato neanche il rientro che recupereranno dopo. Nessuno pensa a questi agenti per i quali non esistono giornate di festa e domeniche perché devono garantire i servizi. Questo non è assolutamente giusto se poi non deve essere pagata neanche la retribuzione ai vigili».

Un braccio di ferro tra lavoratori comunali è cominciato: «Se alla polizia municipale viene affidata la somma di 170mila euro da suddividere per 120 agenti per alcuni progetti - ha ribadito Occhipinti - è improponibile che l'amministrazione stanzi fondi incentivanti pari a 82mila euro per il settore tributi e 60 mila euro per i messi notificatori, che sono solo sei. C'è una netta disparità di trattamento».

Intanto gli agenti sono sul piede di guerra, per il riconoscimento di 70 euro. Un agente di Polizia Municipale ha fatto causa e l'amministrazione comunale ha già sborsato quasi 4mila euro tra avvocati e indennizzi spettanti, così facendo la querelle economica tra agenti di Pm e amministrazione si rischia il collasso finanziario dell'ente tra cause e risarcimenti. Di fascicoli simili ce ne sono tanti.

Intanto ieri niente vigilanza per la processione della Madonna, mentre gli agenti stanno pensando di dimettersi tutti dal Comando per chiedere il loro inserimento negli uffici comunali. A luglio i vigili avevano garantito la loro presenza per la Madonna delle Grazie perché nel mese di luglio avrebbero ricevuto le spettanze economiche, ieri invece città in tilt, processione tra le macchine e viabilità affidata alle associazioni di volontariato.

L. M.

09/09/2012

***Fiamme, paura per un ragazzo Mascali.***

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **09/09/2012**

[Indietro](#)

Fiamme, paura per un ragazzo Mascali.

Un incendio ha lambito alcune case: il giovane dormendo non si era accorto del pericolo

Diverse ore per spegnere l'incendio

Domenica 09 Settembre 2012 Catania (Provincia), [e-mail print](#)

le abitazioni lambite dalle fiamme Momenti di grande preoccupazione sono stati vissuti ieri mattina, nella frazione Sant'Antonino, dagli abitanti di alcune palazzine di vico Guarrera, quando colonne di fumo avvolte da lingue di fuoco si sono alzate da un terreno antistante le abitazioni. Il terreno confinante con via Archi Vallonazzo e via Cozzulù, versando in totale stato di abbandono è stato facile esca per l'innesco dell'incendio causato con ogni probabilità da una cicca di sigaretta, gettata da qualche incauto e distratto automobilista, in transito lungo l'arteria. Le fiamme si sono propagate fino a lambire una civile abitazione. All'interno della casa in quel momento si trovava un ragazzo, svegliato dalle grida dei vicini di casa che lo invitavano ad uscire e mettersi al sicuro. Il giovane unitamente alla madre hanno tentato di bagnare con una pompa da giardino le adiacenze della propria abitazione in attesa che arrivassero i pompieri. Sul posto intanto, giungevano prontamente gli agenti della Polizia municipale che hanno allertato i Vigili del fuoco del distaccamento di Riposto, i quali impegnati in altre operazioni nel circondario ionico-etneo, hanno inoltrato la segnalazione al servizio antincendio del Corpo forestale distaccamento di Giarre. Domate le fiamme dopo diverse ore, l'emergenza è rientrata. Tra le cause principali che per quasi tutta l'estate hanno determinato l'insorgere e il propagarsi di incendi in più parti del territorio mascalese vi è quella della mancata pulizia dei terreni da erbe, arbusti e rami secchi nonché rifiuti e quant'altro di incendio. Tra l'altro è obbligo di legge la realizzazione di fasce di terreno spigni fuoco di almeno 10 metri lungo i confini con le strade sentieri ed edifici. Gli agenti della Polizia municipale, coordinati dal commissario Gaetano Tracà, nel corso della specifica attività di Polizia hanno già sanzionato e deferito in stato di libertà alla Procura della Repubblica di Catania, circa una decina di inadempienti.

Laura Fazzina

09/09/2012

ü\*1

*Il sacrificio di Clemente Bovi*

La Sicilia - Palermo - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 09/09/2012

Indietro

**Il sacrificio di Clemente Bovi**

A 53 anni dal suo assassinio, l'Arma e il Comune di Corleone hanno depresso corone di fiori davanti al cippo di contrada "Bicchinello", che celebra l'eroico carabiniere caduto per aver fatto fino in fondo il proprio dovere

Domenica 09 Settembre 2012 Palermo, e-mail print

dino paternostro

Ieri mattina, l'Arma dei Carabinieri e il Comune di Corleone hanno voluto ricordare il 53° anniversario dell'assassinio del carabiniere scelto Clemente Bovi, assassinato all'età di 32 anni, la sera dell'8 settembre 1959, a pochi chilometri da Corleone. Il sindaco Lea Savona e il comandante della Compagnia dei Carabinieri di Corleone, capitano Antonio Merola, hanno depresso un mazzo di fiori davanti alla lapide di contrada Bicchinello, sul luogo esatto in cui fu consumato il delitto. Erano presenti alla cerimonia delegazioni dei Vigili del Fuoco, della Guardia Forestale, della Guardia di Finanza, della Polizia di Stato, della giunta e del consiglio comunale e dell'associazione di protezione civile Pro. civ. Arci "Grifone". Subito dopo, un altro mazzo di fiori è stato depresso sotto la targa toponomastica della via dedicata a Bovi, tra i due palazzi municipali, in pieno centro storico.

Clemente Bovi prestava servizio come carabiniere scelto alla stazione di Caltabellotta, in provincia di Agrigento. Lasciò la moglie e il figlioletto di appena due mesi, Vito Andrea. Stava rientrando in servizio, dopo qualche giorno di riposo trascorso nel suo paese, a Ciminna, quando si imbatté in alcuni malviventi intenti a derubare i passanti. Erano appostati accanto alle "Case Moscato" e già tenevano sdraiati per terra dieci passanti, che stavano spogliando di ogni loro avere. Evidentemente, era loro intenzione rapinare pure il carabiniere. Infatti, gli imposero di scendere immediatamente dalla macchina e di sdraiarsi pure lui per terra. Ma Clemente Bovi, pur sotto la minaccia delle armi, con un balzo felino si lanciò al di là della scarpata che fiancheggiava la strada, e, con grande coraggio e disprezzo del pericolo, estrasse la sua pistola d'ordinanza, ingaggiando, da solo e allo scoperto, un violento conflitto a fuoco, nel corso del quale riuscì ad uccidere uno dei banditi e a ferirne probabilmente un altro. Poi, colpito in pieno petto da una fucilata, si abbatté per terra esanime, mentre i malviventi si davano ad una fuga precipitosa. All'epoca, la morte del giovane carabiniere destò molto scalpore a Corleone e in Sicilia. Il giorno dopo (9 settembre), a Corleone si svolse una solenne cerimonia in onore di Clemente Bovi, con la messa celebrata nella Chiesa Madre ed un corteo funebre che attraversò il corso principale del paese, composto da militari dell'Arma e da un nutrito gruppo di cittadini. Tre anni fa, nel 50° anniversario dell'assassinio, dopo anni di silenzio, il Comune di Corleone e l'Arma dei Carabinieri vollero ricordare la figura e l'atto di eroismo di Clemente Bovi con un cippo in pietra posto sul luogo del delitto, in contrada Bicchinello, e con la scopertura di una targa toponomastica, con cui gli è stata intitolata la via tra i due Palazzi municipali, in pieno centro storico, alla presenza del generale Vincenzo Coppola, allora comandante della Legione Carabinieri di Sicilia.

Clemente Bovi era nato a Ciminna, un paesino in provincia di Palermo, nel 1927, da Clemente (lo stesso nome del figlio) e da Domenica Peri, entrambi di Ciminna. La sua era una famiglia numerosa composta da sei fratelli, tutti onesti lavoratori. Due di loro caddero nella seconda guerra mondiale. Ad appena vent'anni, Clemente si arruolò nella legione allievi carabinieri. Nel dicembre 1946, nominato carabiniere, fu assegnato alla legione di Milano. Nel marzo 1949 venne trasferito alla legione di Messina e due anni dopo, nel 1951, a quella di Palermo, che lo destinò alla stazione di Caltabellotta, in provincia di Agrigento. Si era sposato con Concetta Peri, che sarebbe morta il 26 giugno 1965, ed ebbero un solo figlio: Vito Andrea, che nel 1959 aveva appena due mesi. La sera dell'8 settembre 1959, lasciata la moglie e questo figlioletto di pochi mesi dai suoi parenti a Ciminna, stava rientrando in caserma a bordo di un'autovettura, quando fu attaccato da un gruppo di banditi. Il 25 settembre 1960, il Presidente della Repubblica con proprio decreto gli conferì la "Medaglia d'Oro al Valor Militare". «Sicuramente - dice Alfonso Lo Cascio, che ne ha curato una pregevole biografia -



***Il sacrificio di Clemente Bovi***

Clemente Bovi fu una persona generosa, che aveva un grande senso del dovere e che sparò perché ritenne che questo fosse il suo compito di tutore dell'ordine».

09/09/2012

## *I quasi mille studenti del Professionale saranno ospitati al «Brunelleschi» e al «Gallo»*

La Sicilia - Agrigento - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 09/09/2012

Indietro

I quasi mille studenti del Professionale saranno ospitati al «Brunelleschi» e al «Gallo»

Domenica 09 Settembre 2012 Agrigento, e-mail print

Venerdì la prima campanella del nuovo anno scolastico suonerà anche per gli studenti dell'Ipia Enrico Fermi. Faranno lezione a poche centinaia di metri di distanza, sempre nella zona di Calcarelle, ma negli istituti Brunelleschi e Gallo. Lo assicura l'assessore provinciale alla Pubblica Istruzione, Piero Marchetta. Per problemi di logistica, ovviamente, sarà necessario il doppio turno, anche se questo aspetto non piace molto alla dirigenza scolastica.

Tutta l'organizzazione di orari e calendari, comunque, dovrà avvenire in pochissimi giorni. La decisione non è ancora ufficiale ma, come ci spiega lo stesso Marchetta «è l'unica alternativa possibile e, tra l'altro, sarà temporanea». L'assessore provinciale e il dirigente scolastico dell'Ipia la definiscono una vera e propria emergenza. Ma non c'è altro da fare dopo i carotaggi e le analisi dei tecnici della Provincia che hanno accertato che tutti i padiglioni dell'istituto sono stati costruiti con calcestruzzo depotenziato.

«Non c'è una zona che si salva e i rischi strutturali sono rilevanti», commenta Marchetta. Inaugurata negli anni '80, la cittadella del Fermi era considerata il fiore all'occhiello dell'edilizia scolastica agrigentina. Ma a trent'anni di distanza ci si accorge che sarebbe bastata una scossa di terremoto per far crollare quei padiglioni, mettendo a rischio la vita di tanti ragazzi. Una situazione venuta fuori da una serie di controlli iniziati lo scorso anno, quando crollò uno dei pilastri del padiglione B. Adesso trasferire l'Ipia non è certo semplice.

«È una situazione estremamente grave per la quantità enorme di utenti coinvolti - dice il dirigente scolastico, Francesco Casalicchio -; siamo una comunità composta da mille studenti e duecento tra docenti, personale tecnico-amministrativo e assistenti».

Domani l'Amministrazione provinciale firmerà il decreto di inagibilità dei padiglioni e il conseguente sgombero della struttura. Entro martedì, invece, dovrebbero arrivare le decisioni ufficiali per il trasferimento al Gallo e al Brunelleschi. Vista la necessità dei doppi turni, tra l'altro, la Provincia sta anche lavorando alla predisposizione di un piano di trasporti. A tutti gli studenti, soprattutto ai pendolari, devono essere infatti garantiti collegamenti e orari consoni al rientro a casa senza problemi. Ma le difficoltà organizzative e logistiche non si fermano qui. Il Fermi è un istituto professionale e per questo la didattica necessita di strutture adeguate, non solo delle 43 aule.

«Ai ragazzi - afferma Casalicchio - bisogna garantire il diritto allo studio pur sapendo che ci saranno dei disagi inevitabili. Ma abbiamo la necessità di supportare gli studenti non solo con le lezioni frontali - continua il dirigente - ma anche con tutto il sistema di officine e laboratori».

Gli indirizzi sono tanti: dal settore tecnologico (elettronica, informatica e meccanica) a quello sanitario (odontotecnico e ottico). E la teoria deve essere supportata dalla pratica. Nella cittadella degli studi di Calcarelle c'era tutto questo e molto altro ancora: aule, laboratori e officine di grandi dimensioni, palestra, auditorium, mensa e uffici amministrativi. Tutto divenuto inutilizzabile. Al Brunelleschi e al Nicolò Gallo difficilmente potranno essere trasferite le attrezzature dei laboratori e delle officine.

«Faremo tutto il possibile - commenta l'assessore Marchetta - ma certo bisogna capire che questa è una situazione di emergenza».

Il trasferimento nei due vicini istituti è solo temporaneo. L'obiettivo è trovare una sistemazione definitiva entro pochi mesi, circa sei. La Provincia ha pubblicato un avviso per trovare nuovi locali e sono arrivate due proposte di privati. Una di queste strutture si trova nella zona Asi; l'altra al Villaggio Mosè, in viale Cannatello, in un edificio che anni fa ospitava gli uffici dell'Asp. Uno di questi luoghi potrebbe diventare la sede definitiva del Fermi. Prima però la Provincia dovrà

***I quasi mille studenti del Professionale saranno ospitati al «Brunelleschi» e al «Gallo»***

valutare l'aspetto dei costi del canone di locazione. Successivamente bisognerà adattare le strutture. Sono necessari, pertanto, tempi non certo brevi. Così il dirigente scolastico chiede l'intervento della Protezione Civile: «Questa è una situazione di emergenza e per questo auspico il loro intervenire perché qualcosa di importante deve essere fatto», conclude Casalicchio.

Totò Frequente

09/09/2012

ü\*1

*Ancora vandali e palme a fuoco al cimitero*

La Sicilia - Siracusa - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 09/09/2012

Indietro

Solarino

Ancora vandali  
e palme a fuoco  
al cimitero

Domenica 09 Settembre 2012 Siracusa, e-mail print

Solarino. Tre palme incendiate, vandalismo in piazza San Pio al parco «Cutuli» e al campo container in poche ore. E altri lampioni rotti ieri al Parco con le telecamere di videosorveglianza spostate da ignoti, probabilmente per deviarne il raggio d'azione.

Il «Cutuli» era stato pulito appena una settimana addietro dall'amministrazione comunale. Da quel momento si sono susseguiti atti vandalici. Avvenimenti che sono stati comunicati alle autorità competenti; l'imbrattamento della riverniciatura in piazza Padre Pio indispette i residenti. «È un problema sociale», aveva commentato il sindaco Sebastiano Scorpo. Che ritiene possibile effettuare dei lavori di risistemazione del «Cutuli» e delle altre strutture danneggiate in base ai tempi tecnici e alle risorse. Inquietano le palme bruciate al cimitero, presumibilmente con del liquido infiammabile. Scorpo non si sbilancia per evitare ulteriori tensioni.

In Comune si continua a stigmatizzare queste azioni: si ripara un'opera pubblica e, con regolarità settimanale, si rovina il lavoro compiuto. Bullismo? Ragazzate? «Forse», dicono al Comune. Se così fosse, si tratta comunque di una serie di atti che colpiscono tutta la comunità. In meno di un mese è stata danneggiata anche la cabina Enel alla Protezione civile, manomessa l'energia elettrica al campo container, oltre ai furti di rame e cablaggi. Non s'intravedono spiragli di tranquillità. Stretto il riserbo delle istituzioni, nell'auspicio che la serenità ritorni dopo quasi 15 giorni di apprensione alimentata da gesti incomprensibili per una cittadina di piccole dimensioni dove tutti, bene o male, si conoscono.

Roberto Rubino

09/09/2012

## *Via Cacopardo ora è più sicura*

La Sicilia - Messina - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 09/09/2012

[Indietro](#)

Gallodoro. Ultimate le opere di regimentazione delle acqua meteoriche

Via Cacopardo ora è più sicura

Domenica 09 Settembre 2012 Messina, e-mail print

Il tratto di via Cacopardo messo in sicurezza Gallodoro. Disagi finalmente eliminati lungo la via Cacopardo, la strada interna che collega il centro abitato del piccolo centro collinare con la limitrofa Mongiuffi Melia, portando anche al sito di contrada Gallo, adibito a decollo per i numerosi deltaplanisti, che ormai da anni frequentano la zona. La Protezione civile ha finalmente portato a compimento i lavori di irreggimentazione delle acque meteoriche, che ad ogni nubifragio, tracimando dal torrente Celsa, si riversavano sulla sede stradale, rendendola in quel punto impraticabile.

Sono stati potenziati, infatti, gli insufficienti canali di deflusso, con la creazione di adeguati scarichi, in maniera da convogliare all'interno di questi l'acqua che scendeva rovinosamente a valle, creando anche seri pericoli di inondazione per il centro abitato sottostante.

Si tratta della parte alta della piccola ma imprevedibile struttura fluviale, che necessita di interventi migliorativi anche nella zona più bassa. Lavori iniziati dall'ente per la sicurezza nazionale, oltre un anno addietro, che hanno subito delle interruzioni ed ora sono stati ultimati con il rifacimento del manto stradale e la messa in sicurezza di quello spezzone d'arteria. Restando in tema di viabilità, si registrano, a cura dell'Amministrazione comunale, guidata dal sindaco Alfio Currenti, alcuni interventi tampone per migliorare la transitabilità della Ss 13 in contrada Fiurella, lungo il tratto di carreggiata danneggiata a causa di un vasto movimento franoso. E' stata depositata, infatti, previa autorizzazione della Provincia, una congrua quantità di materiale inerte, ampliando così sensibilmente la dimensione della strada.

A. L. T.

09/09/2012

**Sp 16, il silenzio e la paura Forza d'Agrò.**

La Sicilia - Messina - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 09/09/2012

Indietro

Sp 16, il silenzio e la paura Forza d'Agrò.

Il sindaco lancia l'ennesimo allarme: «La strada è al centro di un movimento franoso»

Domenica 09 Settembre 2012 Messina, e-mail print

Un tratto della S. Alessio-Forza d'Agrò Forza d'Agrò. Un grido d'allarme, l'ennesimo, per scuotere la coscienza degli organi competenti sulla grave situazione di pericolo della Sp16 S. Alessio-Forza d'Agrò. L'ha lanciato il sindaco della cittadina collinare, Fabio Di Cara, ribadendo che sull'arteria che collega la Ss 114 al suo Comune persiste un grave rischio per la pubblica incolumità delle persone. Senza contare che per Forza d'Agrò la Sp16 è l'unica via di accesso e di fuga. I rischi di totale isolamento sono quindi concreti. Il sindaco Di Cara, sin da quando si sono verificati i primi smottamenti dovuti ad una complessa situazione idrogeologica del costone su cui si inerpica la Provinciale, non ha mancato di sollecitare l'intervento degli organi preposti. Ma nonostante le rassicurazioni ricevute, ancora oggi non sono state effettuate neppure le indagini geologiche propedeutiche a qualsiasi tipo di consolidamento.

«Il movimento franoso in corso - scrive nell'ultima nota Di Cara - continua a causare grosse crepe e avvallamenti nella sede stradale, tanto che l'asfalto risulta sconnesso e crea grosse difficoltà alla circolazione che, come più volte detto, è consistente, stante che Forza d'Agrò è uno dei maggiori centri turistici della riviera ionica messinese».

Lo scorso 27 luglio il Dipartimento della Protezione civile nazionale aveva sollecitato le competenti autorità a «voler effettuare un'adeguata campagna di indagini geologiche-tecniche al fine di individuare gli interventi più idonei per la messa in sicurezza dell'area».

Anche il prefetto di Messina, il primo agosto, aveva sollecitato «l'adozione di provvedimenti volti ad eliminare il persistente pericolo». Dalla Provincia, però, il 7 agosto, facevano sapere di «avere predisposto un programma di indagini geognostiche per il monitoraggio del corpo di frana e di aver inoltrato richiesta di finanziamento». Poi il silenzio. «A circa due anni dagli eventi calamitosi - ha spiegato Fabio Di Cara - non si è ancora proceduto nemmeno all'individuazione delle cause e della portata del movimento franoso, con l'ovvia conseguenza che ancora non si è riusciti nemmeno a capire e programmare l'intervento necessario a mettere in sicurezza la trafficata arteria stradale».

Gianluca Santisi

09/09/2012

ü'l

**SICILIA, FONDI EUROPEI: FIRMATO PROTOCOLLO DIFFUSIONE INFORMAZIONI**

| marketpress notizie

**marketpress.info***"SICILIA, FONDI EUROPEI: FIRMATO PROTOCOLLO DIFFUSIONE INFORMAZIONI"*

Data: 10/09/2012

Indietro

Lunedì 10 Settembre 2012

SICILIA, FONDI EUROPEI: FIRMATO PROTOCOLLO DIFFUSIONE INFORMAZIONI

Palermo, 10 settembre 2012 - "In un momento molto difficile per l'economia siciliana, il protocollo firmato oggi può essere uno strumento prezioso, soprattutto perché consente ad amministrazioni pubbliche e privati di fare 'massa critica' per l'utilizzo pieno delle risorse europee e per i giovani che vogliono fare impresa, perché ha lo scopo di garantire la diffusione capillare sul territorio delle possibilità offerte dal Po Fesr 2007-2013, aprendo le porte alla cooperazione, alla partecipazione, alla propensione a "fare sistema", a "fare rete".

Lo ha detto l'assessore regionale per l'Economia, Gaetano Armao, in occasione della firma del Protocollo d'intesa "Comunichiamo lo Sviluppo", il 7 settembre nella sala Marzio Tricoli dell'assessorato, a Palermo. La firma è stata apposta dai primi 36 soggetti (pubblici e privati) che hanno fatto richiesta di adesione, e cioè: la Provincia regionale di Enna; sedici comuni (tra cui Palermo, Catania e Ragusa); l'Unione dei Comuni dei Ventimiglia (Territorio della Madonie); la Banca don Rizzo; il Consorzio Asi di Gela; quindici associazioni e imprese private. Alla rete informativa regionale possono aderire soggetti sia pubblici che privati interessati a diventare parte attiva nel processo di coinvolgimento del territorio circa le opportunità offerte dal Programma operativo. Per sua parte, la Regione si impegna: ad assicurare la tempestiva circolazione di informazioni e documenti ufficiali del Programma con tutti i partner; a coinvolgere i partner nelle iniziative promozionali e informative da realizzare all'interno del piano della comunicazione del Programma; a fornire uno spazio all'interno del sito [www.Euroinfoscilia.it](http://www.Euroinfoscilia.it) per divulgare le informazioni sulle attività svolte gratuitamente dai partner in relazione all'attuazione del Programma; a promuovere la rete del partenariato attraverso gli strumenti d'azione previsti dal piano di comunicazione (es. Organizzazione seminari nel territorio, promozione iniziative dei partner e dell'Adg attraverso il sito del Po [www.Euroinfoscilia.it](http://www.Euroinfoscilia.it) e i siti di tutti i partner coinvolti). Ai partner sottoscrittori è richiesto di: diffondere sul territorio siciliano, a titolo gratuito e attraverso la propria rete organizzativa, le informazioni, il materiale e i bandi relativi all'attuazione del Programma; garantire la presenza operativa di uno sportello informativo aperto al pubblico; di rilevare costantemente i contatti e i fabbisogni dell'utenza attraverso report da trasmettere all'Amministrazione almeno semestralmente; apporre una targa all'esterno dello sportello per una migliore identificazione dello stesso. Presentando l'iniziativa della sottoscrizione del protocollo firmato per garantire la diffusione capillare sul territorio delle possibilità offerte dal Po Fesr 2007-2013, l'assessore Armao, ha parlato anche dei principali temi economici che riguardano la Regione. "Il Patto di stabilità così come determinato dal Parlamento - ha detto Armao - rischia di portare la Sicilia alla paralisi. Nel 2010 sono stati ammessi alla Sicilia pagamenti per 7 miliardi, adesso sono poco più di 5, anche a causa dell'ulteriore riduzione per il 2012 di oltre 500 milioni dei limiti del Patto, sancita dall'ultimo decreto convertito dal Parlamento sulla riduzione della spesa. Le rigidità imposte dal Patto di stabilità stanno procurando gravi ripercussioni sulla capacità di spesa della Regione mettendo all'angolo imprese, enti locali e lavoratori. Siamo ben oltre il paradosso. Prendo a esempio il tema ancora aperto dell'esclusione dai vincoli del Patto delle spese relative agli interventi di protezione civile autorizzati con ordinanza (Giampileri, Saponara, Bellolampo, Gesip etc.) per le quali altre Regioni hanno già ottenuto l'esenzione (come nel caso delle zone dell'Emilia-romagna colpite dal recente terremoto). In questo caso, un impegno della deputazione siciliana consentirebbe di portare a casa risultati più concreti. Il divieto di superamento dei vincoli del Patto impedisce di utilizzare il cofinanziamento sul Fse anche per le risorse destinate al Miur (Ministero per l'istruzione, l'università e la ricerca) per interventi sulle scuole siciliane, o quelle per i finanziamenti in favore del settore alberghiero. Ieri, in Giunta, ho dato informazione sulla situazione del negoziato con il Mef sul Patto di stabilità e della indisponibilità del Governo a considerare in esenzione dai limiti somme oltre i soli 213 milioni già consentiti dall'art.3 del d.L. 201/2011. È necessaria una modifica legislativa che raddoppi almeno il plafond ed è quello

***SICILIA, FONDI EUROPEI: FIRMATO PROTOCOLLO DIFFUSIONE INFORMAZIONI***

che i deputati siciliani devono pretendere. E' stato ritenuto opportuno nell'interesse della Sicilia sfiorare per questo motivo il Patto di stabilita', piuttosto che arrivare al disimpegno delle risorse europee".

<<BACK